

Norme per la presentazione del personale aeronautico

Roma, 19 ottobre

Il Sottosegretario per l'Aeronautica del Ministero della Difesa nazionale, comunica che, allo scopo di assicurare le norme precedentemente emanate si dispone che tutto il personale appartenente a tutte le categorie e spollati dell'aeronautica, compresi gli auto spollati ed esclusi, dovranno avvisi di governo, già in servizio il giorno 8 settembre, deve intendersi richiamato in servizio dal 12 ottobre, data di pubblicazione del primo bando. E' tenuto obbligo al personale aeronautico, residenti nel territorio della 1. Squadra Aerea di presentarsi al Comando di detta Squadra a Milano o al Comando presidio Aeronautico di Torino. Il personale comunque residente nel territorio della 1. Squadra Aerea si dovrà presentare al Comando di detta Squadra a Padova; per il personale residente nel territorio della 3. Squadra Aerea si dispone che quello residente nella città di Padova, e al sud di detta città, dovrà presentarsi alla Scuola di guerra aerea di Roma.

Dette disposizioni non riguardano gli ufficiali comunque residenti nella città epura di Roma per i quali rimangono invariati gli ordinamenti emanati dal Ministero della Difesa nazionale, e in merito al trasferimento al nord. Detti ufficiali dovranno presentarsi al Centro di alliezione che funzionerà presso la Scuola di Applicazione di Roma.

Il rimanente personale residente nel territorio della 3. Squadra Aerea al nord della città di Roma, dovrà presentarsi al Comando della 1. Squadra Aerea di Milano o al Comando della 2. Squadra Aerea di Padova.

Tutto il personale dovrà raggiungere i posti di raduna in uniformi ordinarie e con proprio equipaggiamento personale. Dette disposizioni valgono anche per i paracadutisti dell'Aeronautica.

Il personale che per qualsiasi motivo si trovi in qualsiasi posto a disposizione delle autorità tedesche deve rimanere nell'attuale assegnazione come facente parte della 1. Squadra Aerea, temporaneamente assente, presso reparti o enti tedeschi. Il personale della specialità caccia che risposi al bando del ten. Col. Falconi fa parte dell'Aviazione italiana e così pure il personale che risposi al bando pubblicato dalle autorità tedesche, essendo superato il comunicato emanato in data 10 ottobre.

I Comandi militari o Presidi riascenderanno i fogli di viaggio per raggiungere i posti di presentazione rimettendo ai Comandi destinatari l'elenco nominativo dei certificati di viaggio rilasciati.

La presentazione del personale ai Comandi sovra specificati dovrà avvenire dal giorno 18 al giorno 28 ottobre 1943, salvo per il personale residente nella città di Padova, che dovrà essere, per i quali l'inizio della presentazione è stato anticipato al giorno 15 ottobre.

A carico dei trasgressori verranno comminate le pene stabilite dalla vigente legislazione di guerra.

Vibrante riunione a Verona di studenti fascisti repubblicani

Verona, 19 ottobre

Il Gruppo Universitario Fascista Repubblicano della nostra città si è riunito nella propria sede di via Roma 12, per discutere i programmi dell'atteggiamento politico che è stato riassunto nella formula: «Salvare l'Italia ad ogni costo». E' stata riaffermata la assoluta dedizione a Mussolini e all'Italia fascista repubblicana.

A cura del Gruppo uscirà quanto prima il Renzo giornale di idee e di battaglia.

Una famiglia assassinata da banditi nel goriziano

Gorizia, 19 ottobre

Da qualche tempo una sistemata in un piccolo paese, nei pressi di Drenova, P. S. P. proveniente da Napoli, la famiglia di Calogero Saturnino di Anagnino, anni 35, vennero uccisi per motivi di lavoro. Con lui viveva la consorte Firmina Valeriana, anni 35, e due figli, uno di anni 10, e uno di anni 8, e un figlio di anni 5, tutti e quattro uccisi.

Nel pomeriggio del 22 settembre, circa una trentina di malviventi si presentavano nell'abitazione del Saturnino, e dopo averlo spogliato e fucilato con tre colpi di fucile, lo uccisero. I suoi familiari, che si erano rifugiati in una stanza superiore, furono risparmiati e lasciarono la casa.

La famiglia di Saturnino, che si era rifugiata in una stanza superiore, furono risparmiati e lasciarono la casa.

La famiglia di Saturnino, che si era rifugiata in una stanza superiore, furono risparmiati e lasciarono la casa.

La famiglia di Saturnino, che si era rifugiata in una stanza superiore, furono risparmiati e lasciarono la casa.

La famiglia di Saturnino, che si era rifugiata in una stanza superiore, furono risparmiati e lasciarono la casa.

La famiglia di Saturnino, che si era rifugiata in una stanza superiore, furono risparmiati e lasciarono la casa.

La famiglia di Saturnino, che si era rifugiata in una stanza superiore, furono risparmiati e lasciarono la casa.

La famiglia di Saturnino, che si era rifugiata in una stanza superiore, furono risparmiati e lasciarono la casa.

Il prezzo del grano distribuito alle famiglie

Lugo, 19 ottobre

Siamo informati che il Commissario Prefettizio, rendendosi interprete dei voti espressi dalla cittadinanza, che ha chiesto un compiuto atto di giustizia a favore dei consumatori lusingati, non produttori, si è dato da fare. Risulta infatti che i consumatori di grano, in ordine a quanto viene venduto, si sono paragonati il grano a L. 350 il quintale, mentre nella quasi totalità dei Comuni della Provincia si è a L. 125 ed anche a meno. Tale disparità di trattamento deve essere eliminata ed opportunamente intervenendo all'equilibrato, competente locale, ha chiesto che venga rimborsata agli interessati la somma pagata in più.

Analogo voto viene espresso anche da parte di numerose famiglie di Rimini, che, per la parte della provincia di Forlì ove pure il grano è stato pagato in ragione di 250 lire ogni quintale. Gli inquirenti, che hanno chiesto che venga rimborsata la somma pagata in più, che costituirebbe un doveroso atto di equità.

Un'opportuna proposta

Un'opportuna proposta

Un'opportuna proposta

Un'opportuna proposta

Un'opportuna proposta

Un'opportuna proposta

Un'opportuna proposta

Un'opportuna proposta

Un'opportuna proposta

Un'opportuna proposta

Un'opportuna proposta

Un'opportuna proposta

Un'opportuna proposta

Un'opportuna proposta

Un'opportuna proposta

Un'opportuna proposta

Un'opportuna proposta

Un'opportuna proposta

Un'opportuna proposta

CACACIA DI BOLOGNA

Si riapriranno le Scuole?

Federazione Repubblicana

Si riapriranno le Scuole? In città la ripresa sembra per ora improbabile ma anche per i centri della provincia le difficoltà non sono poche

Una fra le più vive e attuali preoccupazioni di ogni capo famiglia è costituita dall'incertezza relativa alla prosecuzione degli studi dei figli. Tanto gli alunni delle scuole elementari, quanto gli studenti delle medie inferiori, trovano infatti, di fronte alla incognita della ripresa o meno del regolare anno scolastico.

Finora nulla di positivo è possibile dire in merito, e anche se la Provincia, che ha in mano la decisione, non ha potuto determinare a tutt'oggi un programma positivo circa tale ripresa.

Da nostra richiesta di delucidazioni rivolta al Provveditorato è soltanto risultato che sono in esame possibilità di ripresa, ma che la decisione, sia dell'ordine elementare che di quello medio, non si è tuttavia quali saranno i capoluoghi che per primi potranno beneficiare della riapertura, moltissimi e di non lieve soluzione.

Evidentemente, per poter inaugurare un anno scolastico in una determinata località, è necessaria che corrisponda a tale intenzione anche un adatto locale, un adeguato numero di insegnanti, ecc.

Le circostanze attuali, che praticano un po' tutti i campi di attività sociale, si ripercuotono anche sulla vita scolastica, impedendo ogni cetera soluzione.

Per quanto concerne la città, pare che la decisione sia stata presa, per quantità e per consistenza, molto maggiore. Oltre a non pochi edifici scolastici danneggiati, o addirittura distrutti dalle bombe, resta a una ragnatela di rovine, che non può ospitare un numero di studenti, o per forza maggiore o per naturale prudenza, sono sfollati dalla città.

La stessa considerazione vale per una stanziata propria abitazione, un fornello a carbone. Purtroppo, però, le esalazioni di gas carbonico che si sviluppano, colpiscono la Tosi, che, senza avvedersene, si accasciava esaminando il suo. Soccorso dal familiare, che si era recato a casa, si accorgeva della spazzatura del suo portafoglio contenente 50 lire e documenti vari.

La signora Tosi, che si era recata a casa, si accorgeva della spazzatura del suo portafoglio contenente 50 lire e documenti vari.

La signora Tosi, che si era recata a casa, si accorgeva della spazzatura del suo portafoglio contenente 50 lire e documenti vari.

La signora Tosi, che si era recata a casa, si accorgeva della spazzatura del suo portafoglio contenente 50 lire e documenti vari.

La signora Tosi, che si era recata a casa, si accorgeva della spazzatura del suo portafoglio contenente 50 lire e documenti vari.

La signora Tosi, che si era recata a casa, si accorgeva della spazzatura del suo portafoglio contenente 50 lire e documenti vari.

La signora Tosi, che si era recata a casa, si accorgeva della spazzatura del suo portafoglio contenente 50 lire e documenti vari.

La signora Tosi, che si era recata a casa, si accorgeva della spazzatura del suo portafoglio contenente 50 lire e documenti vari.

La signora Tosi, che si era recata a casa, si accorgeva della spazzatura del suo portafoglio contenente 50 lire e documenti vari.

La signora Tosi, che si era recata a casa, si accorgeva della spazzatura del suo portafoglio contenente 50 lire e documenti vari.

La signora Tosi, che si era recata a casa, si accorgeva della spazzatura del suo portafoglio contenente 50 lire e documenti vari.

La signora Tosi, che si era recata a casa, si accorgeva della spazzatura del suo portafoglio contenente 50 lire e documenti vari.

La signora Tosi, che si era recata a casa, si accorgeva della spazzatura del suo portafoglio contenente 50 lire e documenti vari.

La signora Tosi, che si era recata a casa, si accorgeva della spazzatura del suo portafoglio contenente 50 lire e documenti vari.

Muratore misteriosamente ucciso a colpi di pistola

Torino, 19 ottobre

Il muratore Ottaviano Bertuzzi di anni 38, occupato presso la ditta Angelini di via Gioberti 8, passava l'altro verso le ore 20,30 all'angolo di corso Nicola Bonserzivi e corso Re Umberto I, quando fu ucciso a colpi di pistola. Il Bertuzzi, che aveva un tonfo tondo, poco dopo fu trovato vicino al luogo del delitto. Addosso gli fu trovata una lettera indirizzata ad un suo fratello, in cui il povero scriveva: «Sono qui da 15 giorni ho trovato lavoro: sto benissimo. Vieni a lavorare anche tu...».

Giorgio Fini, Direttore respon.

Nell'incursione del 25 settembre trovata immatura morte il

Enrico Crabbia

Enrico Crabbia

Enrico Crabbia

Enrico Crabbia

Enrico Crabbia

Enrico Crabbia

Enrico Crabbia

Enrico Crabbia

Enrico Crabbia

Enrico Crabbia

Enrico Crabbia

Enrico Crabbia

Enrico Crabbia

Enrico Crabbia

Enrico Crabbia

Enrico Crabbia

Enrico Crabbia

Enrico Crabbia

Enrico Crabbia

Uffici sfollati

Torino, 19 ottobre

Si comunica che la Società Anonima Produttori Riso, sovrastante alle operazioni di ammasso del riso per le Province di Bologna, Ferrara, Modena, Ravenna, Reggio Emilia e Lucca, ha trasferito gli uffici in via S. Vitale 190-II.

L'Assemblea Municipalizzata del Mercato all'ingrosso Ortofrutticolo ha trasferito la propria Direzione e gli Uffici amministrativi in via Castiglione 150.

La Direzione Comportamentale Colonnato Tecnico di Bologna, già situata in via Castellaccio 4, si è trasferita nel fabbricato delle Scuole Elementari di Riale, in Comune di Zola Predosa.

Gli uffici dell'Istituto Nazionale Infortuni (Sezione Infortuni) sono trasferiti in via Palazzo dello Stabile di via Zannoni 53, dove funzionano i servizi Dottori di lavoro, Cassa, Infortuni, Grandi Invalidi e Consulenza Medica. Gli ambulatori della Sede e dei vari uffici, sono trasferiti in via Zannoni 56, presso la Casa di salute di Villa Sabaudia. Gli uffici sono aperti al pubblico dalle ore 8,30 alle 14. Il servizio di notte, si effettua dalle 8,30 alle 10,30.

Il recapito e l'ambulatorio della Sezione Agricola funzionano presso la Casa di Cura del Coll. in via S. Mamolo 156.

Dalla Milizia sono stati sequestrati, in diverse abitazioni di via Piana 70, via Parisio 112, via Mascarella 198, i seguenti generi alimentari, di vestiario e vari, tutti di provenienza furta.

Volpi

Volpi

Volpi

Volpi

Volpi

Volpi

Volpi

Volpi

Volpi

Volpi

Volpi

Volpi

Volpi

Volpi

Volpi

Volpi

Segnalazioni

Torino, 19 ottobre

In tema di sirene, gli abitanti della zona Arcoveggio - Ippodromo - Via Salsotto lamentano di percepire debolmente il segnale di allarme, o di non udire affatto il suono. Chiedono, se possibile, che venga ripristinata la vecchia sirena della SASIS, che fu demolita nel 1937, e che funzioni fino a tutto 15 Settembre.

Un nuovo orari

Un nuovo orari

Un nuovo orari

Un nuovo orari

Un nuovo orari

Un nuovo orari

Un nuovo orari

Un nuovo orari

Un nuovo orari

Un nuovo orari

Un nuovo orari

Un nuovo orari

Un nuovo orari

Un nuovo orari

Un nuovo orari

Un nuovo orari

Un nuovo orari

Un nuovo orari

Un nuovo orari

Un nuovo orari

Un nuovo orari

Piccoli avvisi

Torino, 19 ottobre

Minimo 10 parole ogni avviso

Minimo 10 parole ogni avviso

Minimo 10 parole ogni avviso

Minimo 10 parole ogni avviso

Minimo 10 parole ogni avviso

Minimo 10 parole ogni avviso

Minimo 10 parole ogni avviso

Minimo 10 parole ogni avviso

Minimo 10 parole ogni avviso

Minimo 10 parole ogni avviso

Minimo 10 parole ogni avviso

Minimo 10 parole ogni avviso

Minimo 10 parole ogni avviso

Minimo 10 parole ogni avviso

Minimo 10 parole ogni avviso

Minimo 10 parole ogni avviso

Minimo 10 parole ogni avviso

Minimo 10 parole ogni avviso

Minimo 10 parole ogni avviso

Minimo 10 parole ogni avviso

Minimo 10 parole ogni avviso

Minimo 10 parole ogni avviso

GLI SVILUPPI DELLA BATTAGLIA NEL SETTORE DEL MEDIO DNEIPER

Aspri combattimenti in corso fra Dniepropetrovsk e Kremenciug

Gravissime perdite dei sovietici - Località riconquistata dai tedeschi nella zona di Campobasso - La regione di Londra bombardata dalla Luftwaffe

Berlino, 20 ottobre. Dal Quartiere Generale del Führer il Comando Supremo delle Forze Armate comunica in data 19:

A nord del Mar d'Azov, gli attacchi nemici sono diminuiti d'intensità nei confronti dei nostri precedenti. Essi sono ancora una volta falliti con sanguinose perdite per i sovietici.

Nel settore del medio Dnieper, i nemici, concentrando ingenti forze, compie da alcuni giorni, fra Dniepropetrovsk e Kremenciug, sforzi per sfondare il fronte difensivo. Sono in corso gravi combattimenti con le forze sovietiche che sono riuscite ad infiltrarsi in uno dei settori germanici.

A nord di Kiev forti attacchi nemici sono stati contenuti in duri combattimenti. In contrattacco, forze corazzate e granatieri hanno spezzato la tenace resistenza del nemico ed hanno isolato un gruppo di forze nemiche dalle retrovie.

Nel settore centrale del fronte, le formazioni sovietiche attaccanti a nord ovest di Kremenciug, a nord ovest di Zolotarevka, a nord ovest di Smolensk, venivano riaccese su tutta la linea. A sud di Veliki Luki le truppe germaniche dopo di avere respinto attacchi nemici, riconquistavano in contrattacco il terreno perduto il giorno precedente.

Sul fronte dell'Italia meridionale si è avuta soltanto nelle zone di Campobasso e di Isernia, una attività contrattacco di carattere locale. Nella regione di Campobasso gli attacchi germanici riacquistavano un certo vigore.

Nella notte scorsa aerei britannici penetravano nella Germania settentrionale con lanciamento di bombe incendiarie. I contrattacchi nemici rimanevano infruttuosi.

Nella notte scorsa aerei britannici penetravano nella Germania settentrionale con lanciamento di bombe incendiarie. I contrattacchi nemici rimanevano infruttuosi.

Nella notte scorsa aerei britannici penetravano nella Germania settentrionale con lanciamento di bombe incendiarie. I contrattacchi nemici rimanevano infruttuosi.

Nella notte scorsa aerei britannici penetravano nella Germania settentrionale con lanciamento di bombe incendiarie. I contrattacchi nemici rimanevano infruttuosi.

Nella notte scorsa aerei britannici penetravano nella Germania settentrionale con lanciamento di bombe incendiarie. I contrattacchi nemici rimanevano infruttuosi.

Nella notte scorsa aerei britannici penetravano nella Germania settentrionale con lanciamento di bombe incendiarie. I contrattacchi nemici rimanevano infruttuosi.

Nella notte scorsa aerei britannici penetravano nella Germania settentrionale con lanciamento di bombe incendiarie. I contrattacchi nemici rimanevano infruttuosi.

Nella notte scorsa aerei britannici penetravano nella Germania settentrionale con lanciamento di bombe incendiarie. I contrattacchi nemici rimanevano infruttuosi.

Nella notte scorsa aerei britannici penetravano nella Germania settentrionale con lanciamento di bombe incendiarie. I contrattacchi nemici rimanevano infruttuosi.

Nella notte scorsa aerei britannici penetravano nella Germania settentrionale con lanciamento di bombe incendiarie. I contrattacchi nemici rimanevano infruttuosi.

Nella notte scorsa aerei britannici penetravano nella Germania settentrionale con lanciamento di bombe incendiarie. I contrattacchi nemici rimanevano infruttuosi.

Nella notte scorsa aerei britannici penetravano nella Germania settentrionale con lanciamento di bombe incendiarie. I contrattacchi nemici rimanevano infruttuosi.

Nella notte scorsa aerei britannici penetravano nella Germania settentrionale con lanciamento di bombe incendiarie. I contrattacchi nemici rimanevano infruttuosi.

Nella notte scorsa aerei britannici penetravano nella Germania settentrionale con lanciamento di bombe incendiarie. I contrattacchi nemici rimanevano infruttuosi.

Nella notte scorsa aerei britannici penetravano nella Germania settentrionale con lanciamento di bombe incendiarie. I contrattacchi nemici rimanevano infruttuosi.

Nella notte scorsa aerei britannici penetravano nella Germania settentrionale con lanciamento di bombe incendiarie. I contrattacchi nemici rimanevano infruttuosi.

Nella notte scorsa aerei britannici penetravano nella Germania settentrionale con lanciamento di bombe incendiarie. I contrattacchi nemici rimanevano infruttuosi.

Nella notte scorsa aerei britannici penetravano nella Germania settentrionale con lanciamento di bombe incendiarie. I contrattacchi nemici rimanevano infruttuosi.

Nella notte scorsa aerei britannici penetravano nella Germania settentrionale con lanciamento di bombe incendiarie. I contrattacchi nemici rimanevano infruttuosi.

Nella notte scorsa aerei britannici penetravano nella Germania settentrionale con lanciamento di bombe incendiarie. I contrattacchi nemici rimanevano infruttuosi.

Nella notte scorsa aerei britannici penetravano nella Germania settentrionale con lanciamento di bombe incendiarie. I contrattacchi nemici rimanevano infruttuosi.

Nella notte scorsa aerei britannici penetravano nella Germania settentrionale con lanciamento di bombe incendiarie. I contrattacchi nemici rimanevano infruttuosi.

Nella notte scorsa aerei britannici penetravano nella Germania settentrionale con lanciamento di bombe incendiarie. I contrattacchi nemici rimanevano infruttuosi.

dai sovietici fallivano, provocando nella maggior parte dei casi dei contrattacchi e le truppe tedesche potevano anzi migliorare sensibilmente le loro posizioni.

Sulla incursione contro Hannover non si danno da fonte ufficiale ulteriori particolari. I giornali segnalano che, secondo un dispaccio della Reuters, il ministero dell'Aria britannico ha ammesso che durante l'attacco effettuato la scorsa notte da apparecchi britannici sulla Germania, 17 aerei sono andati perduti. Un altro comunicato nemico dà notizia che a Londra è stato dato nuovamente l'allarme aereo.

La lotta a nord del Volturno. Il comunicato germanico del 17 ottobre informava che apparecchi da combattimento della «Luftwaffe» avevano centrato un incrociatore nemico nel Mediterraneo orientale. Si apprende ora che l'unità avversaria fu colpita da un cannone di grosso calibro che demolì la sovrastruttura. L'incrociatore, che era scortato da alcuni apparecchi da caccia, aprì un fuoco infernale con i suoi cannoni e i suoi mitragliatori. Un velivolo nemico fu fatto precipitare da un apparecchio tedesco e un altro gravemente avariato fu costretto ad allontanarsi. Contemporaneamente una squadriglia di «Stukas» attaccava una base nemica nel Dodecaneso, colando a picco molti barconi e zattere.

Sul fronte dell'Italia meridionale si è avuta soltanto nelle zone di Campobasso e di Isernia, una attività contrattacco di carattere locale. Nella regione di Campobasso gli attacchi germanici riacquistavano un certo vigore.

Nella notte scorsa aerei britannici penetravano nella Germania settentrionale con lanciamento di bombe incendiarie. I contrattacchi nemici rimanevano infruttuosi.

Nella notte scorsa aerei britannici penetravano nella Germania settentrionale con lanciamento di bombe incendiarie. I contrattacchi nemici rimanevano infruttuosi.

Nella notte scorsa aerei britannici penetravano nella Germania settentrionale con lanciamento di bombe incendiarie. I contrattacchi nemici rimanevano infruttuosi.

Nella notte scorsa aerei britannici penetravano nella Germania settentrionale con lanciamento di bombe incendiarie. I contrattacchi nemici rimanevano infruttuosi.

Nella notte scorsa aerei britannici penetravano nella Germania settentrionale con lanciamento di bombe incendiarie. I contrattacchi nemici rimanevano infruttuosi.

Nella notte scorsa aerei britannici penetravano nella Germania settentrionale con lanciamento di bombe incendiarie. I contrattacchi nemici rimanevano infruttuosi.

Nella notte scorsa aerei britannici penetravano nella Germania settentrionale con lanciamento di bombe incendiarie. I contrattacchi nemici rimanevano infruttuosi.

Nella notte scorsa aerei britannici penetravano nella Germania settentrionale con lanciamento di bombe incendiarie. I contrattacchi nemici rimanevano infruttuosi.

Nella notte scorsa aerei britannici penetravano nella Germania settentrionale con lanciamento di bombe incendiarie. I contrattacchi nemici rimanevano infruttuosi.

Nella notte scorsa aerei britannici penetravano nella Germania settentrionale con lanciamento di bombe incendiarie. I contrattacchi nemici rimanevano infruttuosi.

Nella notte scorsa aerei britannici penetravano nella Germania settentrionale con lanciamento di bombe incendiarie. I contrattacchi nemici rimanevano infruttuosi.

Nella notte scorsa aerei britannici penetravano nella Germania settentrionale con lanciamento di bombe incendiarie. I contrattacchi nemici rimanevano infruttuosi.

Nella notte scorsa aerei britannici penetravano nella Germania settentrionale con lanciamento di bombe incendiarie. I contrattacchi nemici rimanevano infruttuosi.

Nella notte scorsa aerei britannici penetravano nella Germania settentrionale con lanciamento di bombe incendiarie. I contrattacchi nemici rimanevano infruttuosi.

Nella notte scorsa aerei britannici penetravano nella Germania settentrionale con lanciamento di bombe incendiarie. I contrattacchi nemici rimanevano infruttuosi.

Nella notte scorsa aerei britannici penetravano nella Germania settentrionale con lanciamento di bombe incendiarie. I contrattacchi nemici rimanevano infruttuosi.

Nella notte scorsa aerei britannici penetravano nella Germania settentrionale con lanciamento di bombe incendiarie. I contrattacchi nemici rimanevano infruttuosi.

Nella notte scorsa aerei britannici penetravano nella Germania settentrionale con lanciamento di bombe incendiarie. I contrattacchi nemici rimanevano infruttuosi.

Nella notte scorsa aerei britannici penetravano nella Germania settentrionale con lanciamento di bombe incendiarie. I contrattacchi nemici rimanevano infruttuosi.

Nella notte scorsa aerei britannici penetravano nella Germania settentrionale con lanciamento di bombe incendiarie. I contrattacchi nemici rimanevano infruttuosi.

Nella notte scorsa aerei britannici penetravano nella Germania settentrionale con lanciamento di bombe incendiarie. I contrattacchi nemici rimanevano infruttuosi.

Nella notte scorsa aerei britannici penetravano nella Germania settentrionale con lanciamento di bombe incendiarie. I contrattacchi nemici rimanevano infruttuosi.

Nella notte scorsa aerei britannici penetravano nella Germania settentrionale con lanciamento di bombe incendiarie. I contrattacchi nemici rimanevano infruttuosi.

Nella notte scorsa aerei britannici penetravano nella Germania settentrionale con lanciamento di bombe incendiarie. I contrattacchi nemici rimanevano infruttuosi.

Nella notte scorsa aerei britannici penetravano nella Germania settentrionale con lanciamento di bombe incendiarie. I contrattacchi nemici rimanevano infruttuosi.

Nella notte scorsa aerei britannici penetravano nella Germania settentrionale con lanciamento di bombe incendiarie. I contrattacchi nemici rimanevano infruttuosi.

Nella notte scorsa aerei britannici penetravano nella Germania settentrionale con lanciamento di bombe incendiarie. I contrattacchi nemici rimanevano infruttuosi.

nale, verso il mezzogiorno del 18 corrente, i combattimenti sono scemati notevolmente d'intensità. La situazione è rimasta invariata dal punto di vista operativo. Le forze tedesche dominano le posizioni nei punti di maggiore pressione ovvero lungo la costa del Volturno e alla foce del fiume.

Sui contrafforti dell'Appennino, ad est di Capua e nella zona tra Bracciano e Campobasso, le forze tedesche hanno compiuto tentativi di sfondamento sono finiti. L'arma aerea germanica continua a bombardare sistematicamente posizioni e riserve nemiche.

Alti ufficiali germanici a rapporto dal Führer. Lunga esposizione di Hitler sulla situazione militare.

Berlino, 20 ottobre. Al termine di una riunione organizzata dal Capo di Stato Maggiore delle Forze Armate germaniche, riunita durante la quale venivano trattati temi di politica interna e di dottrina nazionalsocialista, il Führer ha ricevuto i partecipanti fra i quali erano molte delle personalità più in vista in Germania. Al centro dei discorsi militari, ai generali e agli ammiragli, nonché ad un gruppo di alti ufficiali Hitler ha fatto una lunga esposizione sulla situazione militare.

Reparti tedeschi nella valle del Volturno, a nord di Campobasso, hanno cacciato la linea ferroviaria nella ruota dei tir delle loro armi pesanti. Due aerei americani sono stati respinti prima ancora che potessero completamente svilupparsi. Sei carri armati e quattro autoblindati nemici sono stati distrutti durante questi combattimenti. A nordovest di Capua reparti avanzati germanici hanno impedito al nemico di passare il fiume. Una serie di imbarcazioni nemiche è stata colpita ed affondata. Durante i combattimenti lungo il corso superiore del Volturno gli americani hanno subito gravi-

Divisioni rosse annientate. Circa le operazioni nel settore meridionale del fronte dell'est e segnatamente nelle regioni a nord ovest di Dniepropetrovsk e a nord di Kiev, si apprende che i sovietici, facendo ingenti sforzi, hanno tentato ancora una volta di raggiungere l'obiettivo invano perseguito in quattro mesi di duri combattimenti: quello cioè di annientare grossi gruppi di forze germaniche e di indovinare così in maniera decisiva il potenziale bellico dell'esercito tedesco.

Mediante l'impiego di grandi carri armati il nemico ha fatto sì che lo schieramento tedesco potesse essere arrestato e trattato a nord ovest di Dniepropetrovsk di una ventina di chilometri. Il tentativo nemico di sfondare le linee tedesche a nord di Kiev provocava un violento contrattacco germanico, che recava al nemico ingenti perdite. Sacrifici non meno rilevanti il nemico doveva subire con la sua avanzata a sud-ovest di Kremenciug. Tali perdite gravissime aumentano in modo preoccupante il logorio della macchina bellica sovietica. A sud di Kremenciug interi reggimenti sono stati annientati nel corso di azioni controffensive sferrate dai reparti del Reich.

A nord-ovest e a ovest di Kiev le truppe sovietiche hanno attaccato ventisei volte le posizioni tedesche dopo un intenso fuoco di artiglieria ed appoggiati da formazioni di apparecchi da battaglia corazzati. Uno sfondamento locale è stato immediatamente circoscritto dopo violenti combattimenti all'arma bianca. A nord di Gomel si sono avuti solamente combattimenti locali. A sud-est di Orel i sovietici hanno ripreso la sua azione in massa attaccando posizioni germaniche con non meno di sei divisioni di fuochieri e varie brigate corazzate. Per evitare inutili perdite le linee tedesche vanno temporaneamente retrocesse e, malgrado l'impiego di 60 batterie di mortai, il nemico ha dovuto retrocedere in seguito a un energico contrattacco tedesco.

Tra le unità sovietiche che dal 10 ottobre sono state gravemente provate o disperse e in parte sono state nuovamente impiegate nei territori occupati mediante un movimento forzato si trovano, secondo le dichiarazioni di prigionieri e disertori, la 46. e 47. Brigata motorizzata; la 143. e 145. Brigata corazzata; la 145. Brigata fuochieri; la 9. e la 91. Divisione di fuochieri della guardia.

Dal 10 ottobre sono stati anche annientati nel settore meridionale del fronte orientale oltre cento compagnie indipendenti di condannati.

Nei rimanenti settori del fronte tutti i tentativi di irruzione e di sfondamento operati

Divisioni rosse annientate. Circa le operazioni nel settore meridionale del fronte dell'est e segnatamente nelle regioni a nord ovest di Dniepropetrovsk e a nord di Kiev, si apprende che i sovietici, facendo ingenti sforzi, hanno tentato ancora una volta di raggiungere l'obiettivo invano perseguito in quattro mesi di duri combattimenti: quello cioè di annientare grossi gruppi di forze germaniche e di indovinare così in maniera decisiva il potenziale bellico dell'esercito tedesco.

Mediante l'impiego di grandi carri armati il nemico ha fatto sì che lo schieramento tedesco potesse essere arrestato e trattato a nord ovest di Dniepropetrovsk di una ventina di chilometri. Il tentativo nemico di sfondare le linee tedesche a nord di Kiev provocava un violento contrattacco germanico, che recava al nemico ingenti perdite. Sacrifici non meno rilevanti il nemico doveva subire con la sua avanzata a sud-ovest di Kremenciug. Tali perdite gravissime aumentano in modo preoccupante il logorio della macchina bellica sovietica. A sud di Kremenciug interi reggimenti sono stati annientati nel corso di azioni controffensive sferrate dai reparti del Reich.

A nord-ovest e a ovest di Kiev le truppe sovietiche hanno attaccato ventisei volte le posizioni tedesche dopo un intenso fuoco di artiglieria ed appoggiati da formazioni di apparecchi da battaglia corazzati. Uno sfondamento locale è stato immediatamente circoscritto dopo violenti combattimenti all'arma bianca. A nord di Gomel si sono avuti solamente combattimenti locali. A sud-est di Orel i sovietici hanno ripreso la sua azione in massa attaccando posizioni germaniche con non meno di sei divisioni di fuochieri e varie brigate corazzate. Per evitare inutili perdite le linee tedesche vanno temporaneamente retrocesse e, malgrado l'impiego di 60 batterie di mortai, il nemico ha dovuto retrocedere in seguito a un energico contrattacco tedesco.

Tra le unità sovietiche che dal 10 ottobre sono state gravemente provate o disperse e in parte sono state nuovamente impiegate nei territori occupati mediante un movimento forzato si trovano, secondo le dichiarazioni di prigionieri e disertori, la 46. e 47. Brigata motorizzata; la 143. e 145. Brigata corazzata; la 145. Brigata fuochieri; la 9. e la 91. Divisione di fuochieri della guardia.

Dal 10 ottobre sono stati anche annientati nel settore meridionale del fronte orientale oltre cento compagnie indipendenti di condannati.

Nei rimanenti settori del fronte tutti i tentativi di irruzione e di sfondamento operati

Divisioni rosse annientate. Circa le operazioni nel settore meridionale del fronte dell'est e segnatamente nelle regioni a nord ovest di Dniepropetrovsk e a nord di Kiev, si apprende che i sovietici, facendo ingenti sforzi, hanno tentato ancora una volta di raggiungere l'obiettivo invano perseguito in quattro mesi di duri combattimenti: quello cioè di annientare grossi gruppi di forze germaniche e di indovinare così in maniera decisiva il potenziale bellico dell'esercito tedesco.

Mediante l'impiego di grandi carri armati il nemico ha fatto sì che lo schieramento tedesco potesse essere arrestato e trattato a nord ovest di Dniepropetrovsk di una ventina di chilometri. Il tentativo nemico di sfondare le linee tedesche a nord di Kiev provocava un violento contrattacco germanico, che recava al nemico ingenti perdite. Sacrifici non meno rilevanti il nemico doveva subire con la sua avanzata a sud-ovest di Kremenciug. Tali perdite gravissime aumentano in modo preoccupante il logorio della macchina bellica sovietica. A sud di Kremenciug interi reggimenti sono stati annientati nel corso di azioni controffensive sferrate dai reparti del Reich.

A nord-ovest e a ovest di Kiev le truppe sovietiche hanno attaccato ventisei volte le posizioni tedesche dopo un intenso fuoco di artiglieria ed appoggiati da formazioni di apparecchi da battaglia corazzati. Uno sfondamento locale è stato immediatamente circoscritto dopo violenti combattimenti all'arma bianca. A nord di Gomel si sono avuti solamente combattimenti locali. A sud-est di Orel i sovietici hanno ripreso la sua azione in massa attaccando posizioni germaniche con non meno di sei divisioni di fuochieri e varie brigate corazzate. Per evitare inutili perdite le linee tedesche vanno temporaneamente retrocesse e, malgrado l'impiego di 60 batterie di mortai, il nemico ha dovuto retrocedere in seguito a un energico contrattacco tedesco.

Tra le unità sovietiche che dal 10 ottobre sono state gravemente provate o disperse e in parte sono state nuovamente impiegate nei territori occupati mediante un movimento forzato si trovano, secondo le dichiarazioni di prigionieri e disertori, la 46. e 47. Brigata motorizzata; la 143. e 145. Brigata corazzata; la 145. Brigata fuochieri; la 9. e la 91. Divisione di fuochieri della guardia.

Dal 10 ottobre sono stati anche annientati nel settore meridionale del fronte orientale oltre cento compagnie indipendenti di condannati.

Nei rimanenti settori del fronte tutti i tentativi di irruzione e di sfondamento operati

Divisioni rosse annientate. Circa le operazioni nel settore meridionale del fronte dell'est e segnatamente nelle regioni a nord ovest di Dniepropetrovsk e a nord di Kiev, si apprende che i sovietici, facendo ingenti sforzi, hanno tentato ancora una volta di raggiungere l'obiettivo invano perseguito in quattro mesi di duri combattimenti: quello cioè di annientare grossi gruppi di forze germaniche e di indovinare così in maniera decisiva il potenziale bellico dell'esercito tedesco.

Mediante l'impiego di grandi carri armati il nemico ha fatto sì che lo schieramento tedesco potesse essere arrestato e trattato a nord ovest di Dniepropetrovsk di una ventina di chilometri. Il tentativo nemico di sfondare le linee tedesche a nord di Kiev provocava un violento contrattacco germanico, che recava al nemico ingenti perdite. Sacrifici non meno rilevanti il nemico doveva subire con la sua avanzata a sud-ovest di Kremenciug. Tali perdite gravissime aumentano in modo preoccupante il logorio della macchina bellica sovietica. A sud di Kremenciug interi reggimenti sono stati annientati nel corso di azioni controffensive sferrate dai reparti del Reich.

A nord-ovest e a ovest di Kiev le truppe sovietiche hanno attaccato ventisei volte le posizioni tedesche dopo un intenso fuoco di artiglieria ed appoggiati da formazioni di apparecchi da battaglia corazzati. Uno sfondamento locale è stato immediatamente circoscritto dopo violenti combattimenti all'arma bianca. A nord di Gomel si sono avuti solamente combattimenti locali. A sud-est di Orel i sovietici hanno ripreso la sua azione in massa attaccando posizioni germaniche con non meno di sei divisioni di fuochieri e varie brigate corazzate. Per evitare inutili perdite le linee tedesche vanno temporaneamente retrocesse e, malgrado l'impiego di 60 batterie di mortai, il nemico ha dovuto retrocedere in seguito a un energico contrattacco tedesco.

Tra le unità sovietiche che dal 10 ottobre sono state gravemente provate o disperse e in parte sono state nuovamente impiegate nei territori occupati mediante un movimento forzato si trovano, secondo le dichiarazioni di prigionieri e disertori, la 46. e 47. Brigata motorizzata; la 143. e 145. Brigata corazzata; la 145. Brigata fuochieri; la 9. e la 91. Divisione di fuochieri della guardia.

Dal 10 ottobre sono stati anche annientati nel settore meridionale del fronte orientale oltre cento compagnie indipendenti di condannati.

Nei rimanenti settori del fronte tutti i tentativi di irruzione e di sfondamento operati

Divisioni rosse annientate. Circa le operazioni nel settore meridionale del fronte dell'est e segnatamente nelle regioni a nord ovest di Dniepropetrovsk e a nord di Kiev, si apprende che i sovietici, facendo ingenti sforzi, hanno tentato ancora una volta di raggiungere l'obiettivo invano perseguito in quattro mesi di duri combattimenti: quello cioè di annientare grossi gruppi di forze germaniche e di indovinare così in maniera decisiva il potenziale bellico dell'esercito tedesco.

Mediante l'impiego di grandi carri armati il nemico ha fatto sì che lo schieramento tedesco potesse essere arrestato e trattato a nord ovest di Dniepropetrovsk di una ventina di chilometri. Il tentativo nemico di sfondare le linee tedesche a nord di Kiev provocava un violento contrattacco germanico, che recava al nemico ingenti perdite. Sacrifici non meno rilevanti il nemico doveva subire con la sua avanzata a sud-ovest di Kremenciug. Tali perdite gravissime aumentano in modo preoccupante il logorio della macchina bellica sovietica. A sud di Kremenciug interi reggimenti sono stati annientati nel corso di azioni controffensive sferrate dai reparti del Reich.

Il sabotaggio militare nel campo del rifiorimento

Roma, 20 ottobre. La stampa romana, proseguendo la sua documentazione del sabotaggio militare che frustra quotidianamente il sacrificio ed il valore dei nostri soldati, ora oggi il sabotaggio del rifornimento di carburante, elemento di primissimo piano nella guerra meccanizzata che oggi si combatte.

Nell'Espresso di Roma che nel corso delle operazioni in Libia, la Direzione Generale della Motorizzazione diede ordine all'Agip di spedire d'urgenza a Brindisi il carburante, dove attendevano nostri mezzi marciatori, ingenti quantitativi di latine di benzina e gasolio per essere trasferiti a Tobruk e serviti ai carri armati e alle truppe motorizzate argentine. L'Agip riuscì in una notte a trasportare da lontano depositi ai porti di imbarco e le latine richieste, che vennero però respinte perché l'imballaggio non garantiva una tenuta perfetta del liquido, nonostante fossero appaionate apposite gabbiette di legno. Ad onta dell'urgenza del Ministero della Guerra pretese che si sbracciava a Brindisi e in tutta la zona, i tedeschi avevano occupato Tobruk e marciavano su Bengasi fra due ali di automezzi inefficienti per difetto di quel carburante che si sbracciava a Brindisi e in tutta la zona.

Al termine di una riunione organizzata dal Capo di Stato Maggiore delle Forze Armate germaniche, riunita durante la quale venivano trattati temi di politica interna e di dottrina nazionalsocialista, il Führer ha ricevuto i partecipanti fra i quali erano molte delle personalità più in vista in Germania. Al centro dei discorsi militari, ai generali e agli ammiragli, nonché ad un gruppo di alti ufficiali Hitler ha fatto una lunga esposizione sulla situazione militare.

Reparti tedeschi nella valle del Volturno, a nord di Campobasso, hanno cacciato la linea ferroviaria nella ruota dei tir delle loro armi pesanti. Due aerei americani sono stati respinti prima ancora che potessero completamente svilupparsi. Sei carri armati e quattro autoblindati nemici sono stati distrutti durante questi combattimenti. A nordovest di Capua reparti avanzati germanici hanno impedito al nemico di passare il fiume. Una serie di imbarcazioni nemiche è stata colpita ed affondata. Durante i combattimenti lungo il corso superiore del Volturno gli americani hanno subito gravi-

Divisioni rosse annientate. Circa le operazioni nel settore meridionale del fronte dell'est e segnatamente nelle regioni a nord ovest di Dniepropetrovsk e a nord di Kiev, si apprende che i sovietici, facendo ingenti sforzi, hanno tentato ancora una volta di raggiungere l'obiettivo invano perseguito in quattro mesi di duri combattimenti: quello cioè di annientare grossi gruppi di forze germaniche e di indovinare così in maniera decisiva il potenziale bellico dell'esercito tedesco.

Mediante l'impiego di grandi carri armati il nemico ha fatto sì che lo schieramento tedesco potesse essere arrestato e trattato a nord ovest di Dniepropetrovsk di una ventina di chilometri. Il tentativo nemico di sfondare le linee tedesche a nord di Kiev provocava un violento contrattacco germanico, che recava al nemico ingenti perdite. Sacrifici non meno rilevanti il nemico doveva subire con la sua avanzata a sud-ovest di Kremenciug. Tali perdite gravissime aumentano in modo preoccupante il logorio della macchina bellica sovietica. A sud di Kremenciug interi reggimenti sono stati annientati nel corso di azioni controffensive sferrate dai reparti del Reich.

A nord-ovest e a ovest di Kiev le truppe sovietiche hanno attaccato ventisei volte le posizioni tedesche dopo un intenso fuoco di artiglieria ed appoggiati da formazioni di apparecchi da battaglia corazzati. Uno sfondamento locale è stato immediatamente circoscritto dopo violenti combattimenti all'arma bianca. A nord di Gomel si sono avuti solamente combattimenti locali. A sud-est di Orel i sovietici hanno ripreso la sua azione in massa attaccando posizioni germaniche con non meno di sei divisioni di fuochieri e varie brigate corazzate. Per evitare inutili perdite le linee tedesche vanno temporaneamente retrocesse e, malgrado l'impiego di 60 batterie di mortai, il nemico ha dovuto retrocedere in seguito a un energico contrattacco tedesco.

Tra le unità sovietiche che dal 10 ottobre sono state gravemente provate o disperse e in parte sono state nuovamente impiegate nei territori occupati mediante un movimento forzato si trovano, secondo le dichiarazioni di prigionieri e disertori, la 46. e 47. Brigata motorizzata; la 143. e 145. Brigata corazzata; la 145. Brigata fuochieri; la 9. e la 91. Divisione di fuochieri della guardia.

Dal 10 ottobre sono stati anche annientati nel settore meridionale del fronte orientale oltre cento compagnie indipendenti di condannati.

Nei rimanenti settori del fronte tutti i tentativi di irruzione e di sfondamento operati

Divisioni rosse annientate. Circa le operazioni nel settore meridionale del fronte dell'est e segnatamente nelle regioni a nord ovest di Dniepropetrovsk e a nord di Kiev, si apprende che i sovietici, facendo ingenti sforzi, hanno tentato ancora una volta di raggiungere l'obiettivo invano perseguito in quattro mesi di duri combattimenti: quello cioè di annientare grossi gruppi di forze germaniche e di indovinare così in maniera decisiva il potenziale bellico dell'esercito tedesco.

Mediante l'impiego di grandi carri armati il nemico ha fatto sì che lo schieramento tedesco potesse essere arrestato e trattato a nord ovest di Dniepropetrovsk di una ventina di chilometri. Il tentativo nemico di sfondare le linee tedesche a nord di Kiev provocava un violento contrattacco germanico, che recava al nemico ingenti perdite. Sacrifici non meno rilevanti il nemico doveva subire con la sua avanzata a sud-ovest di Kremenciug. Tali perdite gravissime aumentano in modo preoccupante il logorio della macchina bellica sovietica. A sud di Kremenciug interi reggimenti sono stati annientati nel corso di azioni controffensive sferrate dai reparti del Reich.

A nord-ovest e a ovest di Kiev le truppe sovietiche hanno attaccato ventisei volte le posizioni tedesche dopo un intenso fuoco di artiglieria ed appoggiati da formazioni di apparecchi da battaglia corazzati. Uno sfondamento locale è stato immediatamente circoscritto dopo violenti combattimenti all'arma bianca. A nord di Gomel si sono avuti solamente combattimenti locali. A sud-est di Orel i sovietici hanno ripreso la sua azione in massa attaccando posizioni germaniche con non meno di sei divisioni di fuochieri e varie brigate corazzate. Per evitare inutili perdite le linee tedesche vanno temporaneamente retrocesse e, malgrado l'impiego di 60 batterie di mortai, il nemico ha dovuto retrocedere in seguito a un energico contrattacco tedesco.

Tra le unità sovietiche che dal 10 ottobre sono state gravemente provate o disperse e in parte sono state nuovamente impiegate nei territori occupati mediante un movimento forzato si trovano, secondo le dichiarazioni di prigionieri e disertori, la 46. e 47. Brigata motorizzata; la 143. e 145. Brigata corazzata; la 145. Brigata fuochieri; la 9. e la 91. Divisione di fuochieri della guardia.

Dal 10 ottobre sono stati anche annientati nel settore meridionale del fronte orientale oltre cento compagnie indipendenti di condannati.

Nei rimanenti settori del fronte tutti i tentativi di irruzione e di sfondamento operati

Divisioni rosse annientate. Circa le operazioni nel settore meridionale del fronte dell'est e segnatamente nelle regioni a nord ovest di Dniepropetrovsk e a nord di Kiev, si apprende che i sovietici, facendo ingenti sforzi, hanno tentato ancora una volta di raggiungere l'obiettivo invano perseguito in quattro mesi di duri combattimenti: quello cioè di annientare grossi gruppi di forze germaniche e di indovinare così in maniera decisiva il potenziale bellico dell'esercito tedesco.

Mediante l'impiego di grandi carri armati il nemico ha fatto sì che lo schieramento tedesco potesse essere arrestato e trattato a nord ovest di Dniepropetrovsk di una ventina di chilometri. Il tentativo nemico di sfondare le linee tedesche a nord di Kiev provocava un violento contrattacco germanico, che recava al nemico ingenti perdite. Sacrifici non meno rilevanti il nemico doveva subire con la sua avanzata a sud-ovest di Kremenciug. Tali perdite gravissime aumentano in modo preoccupante il logorio della macchina bellica sovietica. A sud di Kremenciug interi reggimenti sono stati annientati nel corso di azioni controffensive sferrate dai reparti del Reich.

A nord-ovest e a ovest di Kiev le truppe sovietiche hanno attaccato ventisei volte le posizioni tedesche dopo un intenso fuoco di artiglieria ed appoggiati da formazioni di apparecchi da battaglia corazzati. Uno sfondamento locale è stato immediatamente circoscritto dopo violenti combattimenti all'arma bianca. A nord di Gomel si sono avuti solamente combattimenti locali. A sud-est di Orel i sovietici hanno ripreso la sua azione in massa attaccando posizioni germaniche con non meno di sei divisioni di fuochieri e varie brigate corazzate. Per evitare inutili perdite le linee tedesche vanno temporaneamente retrocesse e, malgrado l'impiego di 60 batterie di mortai, il nemico ha dovuto retrocedere in seguito a un energico contrattacco tedesco.

Tra le unità sovietiche che dal 10 ottobre sono state gravemente provate o disperse e in parte sono state nuovamente impiegate nei territori occupati mediante un movimento forzato si trovano, secondo le dichiarazioni di prigionieri e disertori, la 46. e 47. Brigata motorizzata; la 143. e 145. Brigata corazzata; la 145. Brigata fuochieri; la 9. e la 91. Divisione di fuochieri della guardia.

Dal 10 ottobre sono stati anche annientati nel settore meridionale del fronte orientale oltre cento compagnie indipendenti di condannati.

Nei rimanenti settori del fronte tutti i tentativi di irruzione e di sfondamento operati

Divisioni rosse annientate. Circa le operazioni nel settore meridionale del fronte dell'est e segnatamente nelle regioni a nord ovest di Dniepropetrovsk e a nord di

VIOLENTA FASE DELLA GUERRA IN EUROPA

La grande battaglia di Cremenciug continua con immutata asprezza

A nord del Mar d'Azov a Kiev e a Gomel tentativi sovietici di sfondamento sono stati respinti - Gli americani ricacciati da una località a settentrione di Capua

Berlino, 21 ottobre. Dal Quartiere Generale del Führer il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica in data 20:

A nord del Mar d'Azov le truppe sovietiche hanno nuovamente attaccato le posizioni tedesche. Essi sono stati respinti dopo accaniti combattimenti. A sud-est di Kremenciug i combattimenti difensivi continuano con la stessa violenza. A Kiev e a Gomel tentativi di sfondamento effettuati in vari punti, sono stati respinti dopo accaniti combattimenti durante tutto il giorno.

Nel rimanente settore del fronte orientale soltanto a sud-ovest di Yelki Luki e a nord del lago Ilmen si sono avuti piccoli combattimenti locali conclusi con successo per le truppe germaniche.

Nella zona del mare di Vardoe formazioni di apparecchi da caccia e combattimento germanici hanno respinto nuovamente un convoglio di rifornimenti tedeschi. Gli aerei tedeschi hanno abbattuto, senza subire perdite, 14 velivoli nemici.

Nell'Italia meridionale, nella zona dell'Ansa del Volturno ed in quella di Campobasso si sono avuti vivaci combattimenti. Dopo una lotta aspramente combattuta da una località a nord di Capua che era stata temporaneamente sottomessa, dagli altri settori del fronte si annuncia reciproca attività di artiglieria ed azioni di pattuglie tedesche concluse con successo.

Nella zona del mare di Vardoe, la guerra ha assunto i caratteri di una lotta aspramente combattuta. Durante la scorsa notte apparecchi da combattimento germanici hanno abbattuto, senza subire perdite, 14 velivoli nemici.

A complemento del comunicato si apprende che sul fronte orientale la battaglia ha raggiunto in certi settori una estrema violenza.

Mentre nella regione a sud-ovest di Kremenciug nuove masse di riserva sovietiche vengono impegnate in combattimenti, i reggimenti corazzati nemici sostengono durissimi combattimenti contro un nemico numericamente superiore, il quale è riuscito temporaneamente a passare in diversi punti il Dnieper ed il Pripiet.

Resistenza e contrattacchi

I bolscevichi spostano l'epicentro della lotta nel settore nordoccidentale di Dniepropetrovsk e facendo affluire sempre nuove forze cercano di realizzare uno sfondamento con l'impiego di tutte le armi, nonché facendo affluire carri armati pesantissimi. I sovietici operavano una serie di attacchi sia verso nord che verso sud. I granatieri tedeschi riuscivano però a contenere la massa nemica che, durante tutta la giornata, ha tentato a qualunque costo di sfondare il varco. Le avanguardie di carri armati sovietici che a loro volta erano seguiti a breve distanza da reparti di fanteria motorizzata venivano respinti in durissimi combattimenti. Il fuoco delle batterie tedesche costringeva la formazione motorizzata ad abbandonare i velivoli ed a passare sulla riva sud. Nel corso di questi combattimenti le formazioni anticarro tedesche ponevano 17 carri armati nemici in stato di combattimento annientando e catturando 33 automezzi adibiti al trasporto delle truppe. In contrattacco i germanici penetravano fra le batterie sovietiche e distruggevano numerosi cannoni. Successivamente l'attacco nemico veniva concentrato soprattutto contro un'altra testa di ponte nemica che si era formata nella zona di Dniepropetrovsk. In questo solo tratto del fronte i bolscevichi attaccavano non meno di venti volte, gettando nella mischia tutte le forze e le armi di cui potevano disporre. Le nuove posizioni tedesche rimanevano tuttavia intoccabili.

Sull'ala settentrionale della zona di penetrazione i sovietici

impegnavano cinque Divisioni di fanteria e numerosi carri armati allo scopo di allargare le distanze e penetrare in quelle zone in cui si trovavano i loro punti di riferimento. In queste zone si trovavano in mezzo al fiume. Dopo la battaglia si contavano sul terreno 3500 morti, 2 mila prigionieri, 17 carri armati distrutti, 2 batterie sovietiche, 90 cannoni pesanti, 120 cannoni anticarro, 41 mitragliatrici, 213 mitragliatrici, 206 pistole mitragliatrici, 130 fucili anticarro, 1978 fucili e grande quantità di automezzi.

Affluire di rinforzi

Secondo il parere degli ambienti militari germanici, l'offensiva di Kremenciug è l'ultima grande sforzo che il nemico compie nell'imminenza della chiusura dell'offensiva di estate. Il nemico si tenta di conquistare le posizioni strategiche del settore orientale della battaglia di Kremenciug sono entrate in azione le prime ri-

serve germaniche. I rinforzi continuano ad affluire in tutti i punti della lotta, ove il Comando tedesco ammassa grandi quantità di armi pesanti e pesantissimi.

L'arma aerea tedesca, la cui attività nel settore sud del fronte è stata ridotta al minimo a causa delle cattive condizioni atmosferiche, ha appoggiato con notevoli formazioni i combattimenti difensivi dell'esercito, particolarmente nel settore di Kremenciug.

Da forte militare tedesca si comunica che durante i combattimenti sul fronte orientale i sovietici hanno perduto negli ultimi quattro mesi due milioni di uomini tra morti e feriti.

Ancora una volta il nemico ha tentato a nord del Mar d'Azov di penetrare nelle linee tedesche che si estendono lungo il mare di Vardoe. Dopo combattimenti caratterizzati da alterne vicende il nemico veniva ricacciato sulle posizioni di partenza. A nord di Melitopol una penetrazione nemica veniva sventata con un contrattacco. A settentrione di Kiev i sovietici rinnovavano il tentativo di aggiramento delle posizioni tedesche ma venivano ancora una volta respinti, lasciando sul terreno 12 carri armati e subendo ingenti perdite.

La lotta a nord di Capua

Anche la scorsa notte aerei germanici hanno bombardato obiettivi della costa sud orientale della Gran Bretagna. Gli aerei tedeschi hanno abbattuto, senza subire perdite, 14 velivoli nemici. Sul fronte dell'Italia meridionale, le truppe germaniche continuano a resistere tenacemente sull'Appennino, mentre il nemico prosegue i suoi spostamenti di forze. Dopo il fallimento dei tentativi di sfondamento lungo l'Ansa del Volturno, il settore montano si sono manifestati sintomi di una revisione generale dello schieramento nemico. Oltre ai nuovi raggruppamenti, il nemico ha inviato sul fronte una nuova unità, fra l'altro la 5. e la 16. Divisioni di fanteria britannica, che subirono a suo tempo gravissime perdite nel riconoscimento del Governo delle Filippine, esprimendo nel contempo i suoi voti per la prosperità della nuova Repubblica.

LA GUERRA IN BIRMANIA

Travolgente marcia nipponica verso i confini dell'India

Divisioni di Ciung King in via di annientamento - Vittoriose azioni dell'arma aerea

Tokio, 21 ottobre. Le truppe nipponiche sono passate all'offensiva in Birmania ed hanno conseguito grandi successi iniziali. La 36. e la 28. Divisione d'Armata centrale del Ciung King ed altri cospicui reparti sono stati circondati e vanno incontro all'annientamento totale. Altri 18 mila uomini sono stati accerchiati dai nipponici in una zona più occidentale. I giapponesi hanno travolto tutte le linee di resistenza che i cinesi opponevano alla loro azione offensiva. Le truppe nipponiche sono state forzate verso i confini indiani.

Il Quartiere Imperiale nipponico comunica inoltre che la avanzata giapponese ha eseguito operazioni di bombardamento contro posizioni nemiche nella regione di Sing. Le bombe sganciate dagli apparecchi da combattimento nipponici hanno provocato danni gravissimi agli impianti portuali di quella località.

L'arma aerea nipponica ha attaccato inoltre con successo le posizioni contrarie in cui si trovavano le forze americane. Sono stati provocati numerosi incendi.

Durante un discorso tenuto agli studenti dell'università di Tokio, l'ex ambasciatore giapponese a Washington, Kurusu, ha dichiarato che i giapponesi angio americani per la loro azione di trasporto e per la loro azione di sfondamento.

Con queste continue discussioni i nemici vogliono raggiungere un altro scopo. Infatti essi non hanno altro mezzo

per mantenere in guerra i loro popoli che raccontare loro la favola di eterna pace e di eterna felicità dopo la guerra, facendo finta che la vittoria già dichiarata non sia che una conclusione di qualsiasi accennato all'immediato problema della vittoria. Il nemico non ha mai discusso nemmeno il problema fondamentale: «Chi ha portato il mondo a questa guerra?».

Bose si appresta a costituire il Governo della libera India

L'odierna riunione a Shonan Ammissioni inglesi sulle tragiche giornate della fame a Calcutta

Shonan, 21 ottobre. Chandra Bose ha indetto un raduno di tutte le personalità politiche del movimento nazionalista in vista della costituzione del Governo a Shonan. Bose non assumerà la presidenza del governo. Il suo scopo è di dichiarare la guerra all'Inghilterra ed agli Stati Uniti.

A proposito delle cifre riguardanti le vittime per la fame a Calcutta, si hanno prove delle grossolane contraddizioni in cui è costretto a cadere la Reuters la quale, qualche giorno fa, aveva pubblicato che il numero dei morti a Calcutta raggiungeva una media settimanale di 2.159 indigeni deceduti nell'ultima settimana, il 1972 di quella precedente e di 7.249 durante il periodo dal 19 settembre al 16 ottobre, il che vuol dire una media di 1872 morti a settimana.

Il Duce ha ricevuto Ricci il gen. Mischi e Buffarini Guidi

Direttive al Capo della Provincia di Torino

Il Duce ha ricevuto il Comandante generale della Milizia, Renato Ricci, con il quale si è intrattenuto su questioni riguardanti l'impiego delle Camice Nere sul fronte meridionale.

Mussolini ha ricevuto inoltre il nuovo comandante dell'Arma dei carabinieri e il Ministro dell'Interno.

Il Duce, presente al Ministero degli Interni, ha ricevuto il nuovo capo della provincia di Torino dott. Paolo Folini, al quale ha impartito disposizioni.

Il riconoscimento italiano della Repubblica delle Filippine

Un telegramma del Duce al Presidente Laurel

Roma, 21 ottobre. Per il tramite dell'Ambasciatore del Giappone in Roma è giunta al Governo italiano comunicazione ufficiale della proclamazione dell'indipendenza della Repubblica delle Isole Filippine.

Il Duce ha inviato in tale occasione all'ecc. José Laurel, Presidente della Repubblica delle Filippine, un telegramma di riconoscimento del Governo delle Filippine, esprimendo nel contempo i suoi voti per la prosperità della nuova Repubblica.

La Spezia: TURCHI dott. FRANCESCO, squadrista, ufficiale combattente, decorato al valore, già Federale di Catanzaro, Ragusa, Messina.

Savona: MIRABELLI FILIPPO, fascista dal 1922, volontario di guerra, organizzatore sindacale.

Belluno: FOSCHI avv. ITALO, squadrista, ferito per la causa nazionale, ufficiale combattente, già Federale di Spezia, già Prefetto di Macerata, Treviso, Pola, Trento.

Padova: FUMI BRUNO, squadrista, ufficiale combattente, volontario di guerra, decorato al valore, già Federale di Trento.

Verona: COSMIN PIERO, squadrista, grande invalido di guerra, due volte ferito, sei volte decorato al valore, sommergibilista, già comandante federale del Fascio Giovanili a Savona.

Fiume: GIGANTE RICCARDO, legionario fiumano, già Podestà di Fiume durante il Governo dannunziano, noto patriota di avventuristi sentimenti italiani.

Gorizia: CAROLIOTO TULLIO, squadrista, ufficiale combattente, decorato al valore, già Federale di Vicenza, già deputato al Parlamento.

Trieste: SALERNO avv. EDOARDO, squadrista, ufficiale dei bombardieri, decorato al valore, già Prefetto di Siracusa, Trapani, Brescia, Bologna, Genova, già deputato al Parlamento.

Zara: QUARANTOTTO PAOLO, squadrista, combattente, già Federale di Reggio Calabria, Zara.

Bologna: MONTANI avv. GUGLIELMO, squadrista, ufficiale combattente, decorato al valore militare, già vicesegretario della Federazione Fascista a Bologna e già Prefetto a Reggio Emilia, Piacenza.

Ferrara: BERTI dott. VINCENZO, squadrista, ufficiale combattente, già Podestà di Ferrara, già vicesegretario della Federazione Fascista a Ferrara, Prefetto di Pola.

Forlì: ZACCHERINI ALBERTO, squadrista, ufficiale combattente, Console della Milizia, sei volte ferito, otto volte decorato al valore militare.

Modena: CALZOLARI BRUNO, squadrista, ufficiale com-

Badoglio, nella preparazione del colpo di Stato del 25 luglio, e anche dopo, ha sempre sperato di avere dalla sua i placati italiani e l'aristocrazia del denaro, così vicina al suo animo e alle sue aspirazioni. Effettivamente il vecchio accumulatore di assegni e di prebende ha trovato una certa corrispondenza in alcuni dei finanziari e dei ricchi italiani. Diciamo in alcuni, perché la massa, che non è poi troppo vasta, ha sempre avuto prove che l'ordine instaurato dal Fascismo era una tutela per il libero godimento delle ricchezze accumulate con il lavoro e quindi il cambiamento di governo è stato osservato con sospetto.

Chi frequenta il mondo economico, quello dei finanziari e dei ricchi in generale, ha avuto la sensazione della massima mal dissimulata nelle settimane seguenti il 25 luglio. Finanziari e risparmiatori sentivano di trovarsi in una barca senza guida e in un mare troppo tempestoso. Qualche sintomo significativo: il 1.º luglio u. s. alla Borsa di Roma i Buoni del Tesoro scaricabili sono stati effettivamente scambiati al prezzo di lire 91,50 e 91,25; il 10 luglio questi Buoni scesero effettivamente a lire 86 e 85; il 23 luglio, ultimo giorno di Borsa aperta prima del colpo di Stato, il prezzo

era di lire 80; il 26 egualmente lire 80; il 29 luglio lire 78; il 2 agosto lire 65. 10 settembre lire 71,50. Queste le cifre ufficialmente e concitate agli sportelli dei prelievi. Ciò preoccupò Badoglio. Fu riferito esattamente che ebbe violenti scatti contro il suo ministro delle finanze Bartolini. Il Bartolini non trovò di meglio che suggerire un indirizzo al risparmiatore, che Badoglio lanciò il 5 agosto, chiedendo che nell'interesse generale fosse evitata la tassazione dei biglietti di Stato e di banca. Parole al vento. L'appello di quel governo non ebbe alcuna ripercussione nell'andamento dei depositi; sicché due giorni dopo, il 7 agosto, la stampa ebbe l'ordine di pubblicare una dettagliata ma non chiara relazione del ministro provveditore; relazione che cercava di fare rivivere la fiducia, ricalcando motivi che il Fascismo aveva ripetuti dal discorso di Pesaro del 1928 in poi: il risparmio del popolo è sacro; lo Stato farà sempre fronte a tutti i suoi im-

poni, e via di questo passo. Ma la fiducia, scomparsa ai primi sentori dell'infelice congiuntura di palazzo, non tornò, e non poteva tornare con la parola d'un mucchio di spregiurati e traditori.

Il giudizio sul governo Badoglio del popolo italiano fu nettamente negativo, come nettamente negativo fu il riflesso di quel governo in materia economica e finanziaria. I fatti lo hanno dimostrato. Se non ci fosse bisogno di altra prova, la disperata sfiducia del risparmiatore, non fatta di parole e di retorica, è decisiva.

Il governo di Badoglio ha cercato poi di ingraziarsi gli ambienti finanziari, promettendo libertà di contrattazione di titoli e di valori, non abituale in tempo di guerra, riducendo l'imposta di negoziazione instaurata dalla finanza fascista ecc.

Opera vana: i mercati finanziari hanno accolto con apatia ogni mossa dell'incompetente, oltre tutto, governo badogliano.

E così potremmo continuare. Ci basti invece rilevare che in 45 giorni di governo la finanza italiana ha visto svanire quella fiducia che è la base essenziale di ogni alto costruttivo, fiducia che in Regime fascista esisteva, come possono gli oltre 80 miliardi dati dal popolo italiano allo Stato in soli quattro prestiti di guerra.

L'Italia nega tutta questa famigerata furberia degli italiani, ai quali, al contrario, preferisce riconoscere la più genuina verità, come quella consistente nella credulità di troppi italiani per i quali l'Inghilterra, non per sua particolare convenienza, ma per ragioni puramente ideali, si accanisce nella guerra contro il Fascismo; guerra da cui i giusti interessi del popolo italiano dovrebbero rimanere salvaguardati.

«Gli Inglese» scrive il giornale, sono così più ingenui e più furbi di noi. Hanno capito che il Fascismo, con tutti i difetti e le insufficienze che potesse avere, era un movimento storico tendente alla unificazione in profondità ed al potenziamento delle latenti forze espansive del popolo italiano e perciò estremamente pericoloso alla quiete conservazione della loro posizione egemonica nel mondo. Dopo averne salutato con simpatia la nascita, perché nella confusione del primo momento avevano supposto che il Fascismo fosse un movimento di regressione, si sono accorti che il Fascismo era la democrazia il loro infuso nella politica italiana, gli Inglese decisero di «liberare» il popolo italiano, non appena si accorsero che il Fascismo significava revisione della ingiusta distribuzione delle ricchezze della terra».

Il Segretario Arentino, di cui corre malinconica fama che ritenesse, fuor di ogni sorapolo, qualsiasi mezzo giustificato, era effettivamente un uomo che sapeva, in politica, pensare realisticamente. Ma l'animo era caldo d'ideali, tal da ispirare la commovente conclusione del Principe. Il fredo e cinico degli Inglese, nel campo della politica sociale, quelli, dopo che avremo distrutto il Fascismo, li attueremo noi».

Una nuova arma tedesca

Il Ministro Speer assiste agli esperimenti

Roma, 21 ottobre. Un documento fotografico ed atto a dimostrare l'efficacia di una nuova arma tedesca è stato pubblicato dal quotidiano berlinese Berliner Lokal Anzeiger. La fotografia mostra l'effetto di un colpo in pieno di una bomba speciale su una posizione fortificata. Gli esperimenti compiuti con la nuova arma sono stati eseguiti in presenza del Ministro del Reich, Speer, e di personalità tecniche tedesche, che hanno potuto rendersi conto della straordinaria efficacia del nuovo mezzo bellico.

La «Panther», venne affondata nella baia di Salerno

Roma, 21 ottobre. La perdita dei cacciatorpediniere inglese Panther è stata confermata da fonte ufficiale germanica. Questa unità è stata affondata da sommergibili tedeschi nella baia di Salerno. La nave stazzava 1500 tonnellate ed era stata varata nel 1941. Dei dodici cacciatorpediniere della classe «B» ne rimangono solamente otto.

Nemmeno il conte Sforza vuole il Re

Monaco, 21 ottobre. Sforza è giunto nell'Italia meridionale occupata dagli alleati. L'arrivo di Sforza nel campo dei traditori merita rilievo in quanto egli probabilmente è colui che gli americani intendono sostituire a Badoglio. Si tratta di una ripetizione del caso De Gaulle-Graud. Sforza ha fatto delle dichiarazioni alla Reuters affermando fra l'altro che la forma di Governo libero repubblicano dovrà essere adottata non soltanto dall'Italia, ma anche dalla Francia. (Radio Monaco).

Il risparmio alla deriva nella barca del traditore

era di lire 80; il 26 egualmente lire 80; il 29 luglio lire 78; il 2 agosto lire 65. 10 settembre lire 71,50. Queste le cifre ufficialmente e concitate agli sportelli dei prelievi. Ciò preoccupò Badoglio. Fu riferito esattamente che ebbe violenti scatti contro il suo ministro delle finanze Bartolini. Il Bartolini non trovò di meglio che suggerire un indirizzo al risparmiatore, che Badoglio lanciò il 5 agosto, chiedendo che nell'interesse generale fosse evitata la tassazione dei biglietti di Stato e di banca. Parole al vento. L'appello di quel governo non ebbe alcuna ripercussione nell'andamento dei depositi; sicché due giorni dopo, il 7 agosto, la stampa ebbe l'ordine di pubblicare una dettagliata ma non chiara relazione del ministro provveditore; relazione che cercava di fare rivivere la fiducia, ricalcando motivi che il Fascismo aveva ripetuti dal discorso di Pesaro del 1928 in poi: il risparmio del popolo è sacro; lo Stato farà sempre fronte a tutti i suoi im-

poni, e via di questo passo. Ma la fiducia, scomparsa ai primi sentori dell'infelice congiuntura di palazzo, non tornò, e non poteva tornare con la parola d'un mucchio di spregiurati e traditori.

Il giudizio sul governo Badoglio del popolo italiano fu nettamente negativo, come nettamente negativo fu il riflesso di quel governo in materia economica e finanziaria. I fatti lo hanno dimostrato. Se non ci fosse bisogno di altra prova, la disperata sfiducia del risparmiatore, non fatta di parole e di retorica, è decisiva.

Il governo di Badoglio ha cercato poi di ingraziarsi gli ambienti finanziari, promettendo libertà di contrattazione di titoli e di valori, non abituale in tempo di guerra, riducendo l'imposta di negoziazione instaurata dalla finanza fascista ecc.

Opera vana: i mercati finanziari hanno accolto con apatia ogni mossa dell'incompetente, oltre tutto, governo badogliano.

E così potremmo continuare. Ci basti invece rilevare che in 45 giorni di governo la finanza italiana ha visto svanire quella fiducia che è la base essenziale di ogni alto costruttivo, fiducia che in Regime fascista esisteva, come possono gli oltre 80 miliardi dati dal popolo italiano allo Stato in soli quattro prestiti di guerra.

L'Italia nega tutta questa famigerata furberia degli italiani, ai quali, al contrario, preferisce riconoscere la più genuina verità, come quella consistente nella credulità di troppi italiani per i quali l'Inghilterra, non per sua particolare convenienza, ma per ragioni puramente ideali, si accanisce nella guerra contro il Fascismo; guerra da cui i giusti interessi del popolo italiano dovrebbero rimanere salvaguardati.

«Gli Inglese» scrive il giornale, sono così più ingenui e più furbi di noi. Hanno capito che il Fascismo, con tutti i difetti e le insufficienze che potesse avere, era un movimento storico tendente alla unificazione in profondità ed al potenziamento delle latenti forze espansive del popolo italiano e perciò estremamente pericoloso alla quiete conservazione della loro posizione egemonica nel mondo. Dopo averne salutato con simpatia la nascita, perché nella confusione del primo momento avevano supposto che il Fascismo fosse un movimento di regressione, si sono accorti che il Fascismo era la democrazia il loro infuso nella politica italiana, gli Inglese decisero di «liberare» il popolo italiano, non appena si accorsero che il Fascismo significava revisione della ingiusta distribuzione delle ricchezze della terra».

Il Segretario Arentino, di cui corre malinconica fama che ritenesse, fuor di ogni sorapolo, qualsiasi mezzo giustificato, era effettivamente un uomo che sapeva, in politica, pensare realisticamente. Ma l'animo era caldo d'ideali, tal da ispirare la commovente conclusione del Principe. Il fredo e cinico degli Inglese, nel campo della politica sociale, quelli, dopo che avremo distrutto il Fascismo, li attueremo noi».

Una nuova arma tedesca

Il Ministro Speer assiste agli esperimenti

Roma, 21 ottobre. Un documento fotografico ed atto a dimostrare l'efficacia di una nuova arma tedesca è stato pubblicato dal quotidiano berlinese Berliner Lokal Anzeiger. La fotografia mostra l'effetto di un colpo in pieno di una bomba speciale su una posizione fortificata. Gli esperimenti compiuti con la nuova arma sono stati eseguiti in presenza del Ministro del Reich, Speer, e di personalità tecniche tedesche, che hanno potuto rendersi conto della straordinaria efficacia del nuovo mezzo bellico.

La «Panther», venne affondata nella baia di Salerno

Roma, 21 ottobre. La perdita dei cacciatorpediniere inglese Panther è stata confermata da fonte ufficiale germanica. Questa unità è stata affondata da sommergibili tedeschi nella baia di Salerno. La nave stazzava 1500 tonnellate ed era stata varata nel 1941. Dei dodici cacciatorpediniere della classe «B» ne rimangono solamente otto.

Nemmeno il conte Sforza vuole il Re

Monaco, 21 ottobre. Sforza è giunto nell'Italia meridionale occupata dagli alleati. L'arrivo di Sforza nel campo dei traditori merita rilievo in quanto egli probabilmente è colui che gli americani intendono sostituire a Badoglio. Si tratta di una ripetizione del caso De Gaulle-Graud. Sforza ha fatto delle dichiarazioni alla Reuters affermando fra l'altro che la forma di Governo libero repubblicano dovrà essere adottata non soltanto dall'Italia, ma anche dalla Francia. (Radio Monaco).

UNO STORICO DOCUMENTO

I paracadutisti tedeschi che hanno cooperato alla liberazione del Duce salutano Mussolini alla sua partenza in volo da Gran Sasso



L'ammiraglio Legnani perito in un incidente d'auto

Il Duce dispone che i funerali siano fatti a spese dello Stato

Roma, 21 ottobre. Nella giornata di ieri il Sottosegretario alla Marina, Ammiraglio di Squadra Antonio Legnani mentre transitava per Vicenza in direzione di Verona, a causa di un improvviso sfondamento dell'automobile rimase ferito ed agli automobili corsisti subito appariva in condizioni gravissime. Soccorso e ricoverato nel locale ospedale civile, l'ammiraglio Legnani si decedeva alle ore 13 malgrado ogni disperato tentativo di cura.

La notizia, comunicata subito dal Prefetto di Vicenza, ha profondamente commosso il Duce, il quale ha disposto che l'elenco Ammiraglia siano re le più solenni onoranze funebri a spese dello Stato.

Anglicani e cattolici inglesi vogliono la distruzione di Roma

Un referendum sull'eventuale distruzione di Roma promosso in Inghilterra dall'Istituto americano Gallup ha dato i seguenti risultati: il 69 per cento dei cattolici si sono pronunciati in favore della distruzione della città e il 23 per cento contro tale decisione.

Negli ambienti della chiesa anglicana il 90 per cento si è schierato per l'atto vandalico mentre soltanto il 6 per cento si è opposto.

L'imminente ripresa della refezione scolastica

Roma, 21 ottobre. L'Opera Balilla, come è stato annunciato, riprenderà, con l'inizio dell'anno scolastico, una delle sue funzioni nettamente umane e sociali, e cioè la refezione scolastica. Questa provvidenza è certamente una di quelle che più profondamente penetrano nella vita del popolo italiano. Essi sarà più attiva e benefica in quanto più difficili sono oggi le condizioni e le necessità. Ne beneficeranno soprattutto le famiglie cui gli atroci bombardamenti sulle città e villaggi hanno distrutto i beni e le case.

Il clero romano fiducioso nei destini del Paese

Roma, 21 ottobre. Il clero romano ha invitato i credenti ad avere fiducia nei destini del Paese, a dare tutta la loro collaborazione alle autorità e a mantenersi calmi e rispettosi della legge.

Immutate vessazioni agli italiani in Inghilterra e nel Messico

Roma, 21 ottobre. Churchill ha dato alla Camera dei Comuni il crisma della ufficialità all'affermazione degli ambienti giornalistici britannici circa la posizione dei cittadini italiani residenti in Gran Bretagna dopo il riconoscimento dell'Italia quale co-belligerante. Infatti, a domanda di un deputato, il premier inglese ha risposto testualmente che lo statuto legale degli italiani in Inghilterra non è affatto mutato a causa della co-belligeranza dell'Italia e che il trattamento dei civili italiani riguarda il ministro degli Interni. Mirabile eufemismo, per

non dire che essi saranno ancora considerati quali sudditi di un Paese nemico, né più né meno che prima del disgraziatissimo 8 settembre.

Anche il Messico si è affrettato a precisare, seguendo i padroni di Washington, che non servirà attivamente Mussolini nella posizione degli internati nel Messico, per effetto della qualifica di co-belligeranza accordata dagli alleati all'Italia di Badoglio. Nel dare questa notizia, la più censurata propaganda americana si è lasciata sfuggire una constatazione che non giova certo alla tesi anglo-americana, riconoscendo che nello Stato del Messico si trovano molti italiani che hanno servito attivamente Mussolini ed aggiungendo che essi verranno rimessi in libertà, potranno avere nuovamente relazioni col Capo del Governo italiano. A quanto sembra l'informazione quotidiana della radio nemica circa lo spirito antifascista ed antimusoliniano di tutti gli italiani hanno trovato nella notizia messicana un'assai grave smentita.

La situazione alimentare nell'Italia meridionale assume un aspetto sempre più preoccupante. In seguito alla rarefazione dei trasporti, dovuta soprattutto alle perdite subite nel corso della presente guerra, gli anglo-americani si trovano costretti ad impiegare gran parte della flotta mercantile per convogliare il materiale bellico occorrente alle truppe operanti. Conseguentemente l'approvvigionamento dei militari e della popolazione civile, nonostante le sistematiche affermazioni della propaganda inglese, impostate sul tema dell'immediatezza di soccorsi alla popolazione civile, si basa essenzialmente sulle risorse delle zone occupate.

Questa particolare situazione, che si ripercuote direttamente sul tenore di vita della popolazione, trova rispondenza in un editoriale diffuso sabato scorso sul Daily Mirror, in cui, fra l'altro, è detto: «Il nemico, e soprattutto il vinto, deve attendere finché verrà il suo turno, e deve porsi in coda alla fila di quei popoli che hanno bisogno per il proprio approvvigionamento del nostro aiuto. Sarebbe illogico e vergognoso concederli un privilegio».

A questa significativa asserzione di marca inglese, rispondiamo con la notizia che la razione di pane nell'Italia non occupata verrà portata da 150 a 200 grammi giornaliere.

LA COBELLIGERANZA BADOGLIANA

Immutate vessazioni agli italiani in Inghilterra e nel Messico

Roma, 21 ottobre. Churchill ha dato alla Camera dei Comuni il crisma della ufficialità all'affermazione degli ambienti giornalistici britannici circa la posizione dei cittadini italiani residenti in Gran Bretagna dopo il riconoscimento dell'Italia quale co-belligerante. Infatti, a domanda di un deputato, il premier inglese ha risposto testualmente che lo statuto legale degli italiani in Inghilterra non è affatto mutato a causa della co-belligeranza dell'Italia e che il trattamento dei civili italiani riguarda il ministro degli Interni. Mirabile eufemismo, per

non dire che essi saranno ancora considerati quali sudditi di un Paese nemico, né più né meno che prima del disgraziatissimo 8 settembre.

Anche il Messico si è affrettato a precisare, seguendo i padroni di Washington, che non servirà attivamente Mussolini nella posizione degli internati nel Messico, per effetto della qualifica di co-belligeranza accordata dagli alleati all'Italia di Badoglio. Nel dare questa notizia, la più censurata propaganda americana si è lasciata sfuggire una constatazione che non giova certo alla tesi anglo-americana, riconoscendo che nello Stato del Messico si trovano molti italiani che hanno servito attivamente Mussolini ed aggiungendo che essi verranno rimessi in libertà, potranno avere nuovamente relazioni col Capo del Governo italiano. A quanto sembra l'informazione quotidiana della radio nemica circa

il Resto del Carlino

Il tradimento della cricca militare e monarchica in una nuova impressionante documentazione

L'allontanamento del Maresciallo Cavallero aprì la serie dei complotti - Roatta armava i cetnici serbi Pantelleria non poteva cadere - La difesa della costa calabra affidata al Duca di Bergamo era insufficiente - Lo scandalo di Augusta - Tentativi di gettare in pasto al nemico le truppe alleate

Con l'allontanamento del Capo di Stato Maggiore delle Forze Armate italiane, generale Cavallero, nei primi giorni del febbraio del 1943 si dimostrò per la prima volta apertamente la camorra che, nascosta sotto le pieghe del manto regale, aveva agito non solamente contro il Fascismo, ma anche contro la alleanza con l'impero tedesco. L'uomo che sostituì Cavallero, il generale Ambrosio, ne è, come il documento constata, la prova lampante. Ambrosio tentò senza sosta di compromettere le necessità e le misure della strategia comune. Attraverso fatti dalle operazioni africane, questo apparve in primo luogo nei Balcani, dove la situazione si era sviluppata in modo da dar luogo a serie preoccupazioni. Non si attribuiva una importanza esagerata all'attività delle bande serbe e comuniste nei Balcani, ma l'atteggiamento delle autorità militari italiane in Croazia presentava al riguardo un certo pericolo.

Un vero filibustiere

Il documento fornisce particolari sulla persona del capo militare italiano responsabile di questi ordini, il generale Mario Roatta. Roatta si presentò sempre più come un tipo di quei filibustieri politici che cercano di assicurarsi, a detrimento di ogni decenza e di ogni onore, i più grandi vantaggi personali. Anche al tempo di Cavallero Roatta tradiva apertamente l'alleanza germanica, armando di comune accordo con Ambrosio i cetnici serbi, cioè le bande che ogni giorno attaccavano le formazioni tedesche tendendo un agguato dopo l'altro. Oltreché con armi, egli appoggiò i cetnici consegnando loro armi italiane. Quando l'Alto Comando delle forze armate tedesche reclamò il disarmo dei cetnici, il generale Cavallero lo promise di buona volontà e in accordo completo col Duca. Ma il generale Ambrosio, nella sua qualità di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, e il generale Roatta subentrarono l'esecuzione dell'ordine. Anzi i cetnici furono aiutati sistematicamente contro i tedeschi. Il generale Ambrosio tentò sempre di ritardare l'esecuzione delle operazioni comuni, oppure fece sì che le operazioni fallissero, spondevano regioni intere e abbandonando le cetnici.

La situazione giunse al suo primo drammatico punto culminante allorché alcuni generali italiani, in occasione di operazioni di formazioni tedesche contro le bande, rifiutarono nel gennaio del '43 di appoggiare l'alleanza tedesca, e quando generali italiani partigiani di Roatta, per quanto la cosa potesse parere incredibile, si posero allo stesso tavolo coi banditi, per trattare del libero passaggio dei banditi stessi.

Tutte queste azioni di Roatta in favore dei banditi si svolsero sotto il nome di combattimenti contro il comunismo. Con questa dritta Roatta tentò di ingannare le autorità militari tedesche. La prima azione comune contro le bande comuniste agli ordini di Tito, che aveva avuto a Mosca un'istruzione speciale in materia di guerra dei partigiani, dimostrò che Roatta era deciso al tradimento. Già in quel momento Roatta dava l'impressione di voler permettere agli anglo-americani di creare teste di ponte sull'Adriatico ed è di particolare rilievo il fatto che questo comandante italiano nei negoziati con i generali tedeschi cercò di farsi accreditare il comando del complesso delle operazioni in Jugoslavia, Montenegro e Albania. Il successore di Roatta, il generale Robotti, ha continuato questa attività traditrice.

I pretesti di Ambrosio

Era naturale che lo Stato Maggiore tedesco non poteva lasciar passare senza proteste un tale stato di cose. In fin dei conti non si trattava soltanto della sicurezza delle formazioni tedesche dello Stato Croato, ma della sicurezza della alleanza europea nei Balcani. Alla fine del mese di febbraio il Ministro degli Esteri del Reich e il vice Capo dello Stato Maggiore tedesco parlarono di questa situazione in occasione dei colloqui che essi ebbero a Roma. Benché il Duca, alla presenza di Ambrosio, si pronunciasse nettamente in favore del disarmo e del com-

battimento contro le bande, Ambrosio rifiutò all'indomani il disarmo e il combattimento. Per la prima volta si manifestò, nello Stato Maggiore italiano un'aperta tendenza contro l'Esercito tedesco e nello stesso tempo un modo d'agire aperto e deciso contro il Duca. Il pretesto di Ambrosio di non disporre di truppe per effettuare l'azione richiesta dal Duca, che aveva reclamato il combattimento contro le bande, nonché tutte le altre scuse, cioè le truppe dovevano combattere i comunisti e che il combattimento contro i cetnici sarebbe stato non soltanto una questione militare, ma anche politica, cosicché non sarebbe stato possibile fissare direttive comuni, tutte queste scuse non erano manifestamente altro che un sabotaggio delle misure tedesche e della politica del Duca.

Allorché finalmente le azioni tedesche contro i cetnici furono iniziate, alcune autorità militari italiane osarono persino dichiarare che essi sarebbero opposte con la forza alle formazioni tedesche che avessero attaccato i cetnici. Altre autorità italiane poi fecero sapere alle autorità tedesche che, a loro avviso, i combattimenti delle truppe tedesche contro i cetnici sarebbero state di natura tale da compromettere seriamente la cooperazione germano italiana nei Balcani. In tutta questa attività dello Stato Maggiore italiano si manifestò già il deciso tradimento, che trovò il suo punto culminante e la sua conferma il 23 giugno, festa nazionale della Serbia. In questa giornata si vide sfilare formazioni italiane e serbe avanti ai loro capi. Questo particolare dimostra che da lungo tempo il colpo di Stato e il

tradimento ai danni dell'alleanza erano preparati. Altri gravi elementi sono venuti in luce circa il tradimento di Ambrosio e Roatta in Sicilia. In essi si rileva che l'indifferenza dello Stato Maggiore italiano si manifestò particolarmente allorché le isole mediterranee di Pantelleria e di Lampedusa furono abbandonate senza la minima necessità. Pantelleria, saldamente fortificata, aveva una guarnigione di 12 mila uomini ed era fornita di provviste tanto abbondanti che avrebbe potuto difendersi per mesi e mesi. Le fortificazioni, profondamente sistemate nelle rocce, erano così solide che la guarnigione, nonostante gli attacchi aerei effettuati dai bombardieri anglo-americani, ebbe soltanto la perdita di 50 uomini. Intenzionalmente il generale Roatta, comandante in capo della 6. Armata italiana in Sicilia, aveva trascurato la preparazione della difesa contro l'attacco anglo-americano, che pure era da attendersi.

La linea "Genova-Rimini".

Più insufficiente ancora era stata la difesa della costa della Calabria, che era affidata al Duca di Bergamo. Nel maggio 1943, cioè due mesi prima dello sbarco degli anglo-americani in Sicilia, l'Alto Comando delle Forze Armate tedesche aveva offerto al Comando Supremo italiano un rinforzo di varie divisioni in forma di combattimenti in Africa e dello sbarco in Sicilia, che era certo. Ma il Comando Supremo declinò l'offerta, dopo avere falsamente informato il Duca circa le proporzioni reali delle forze. Ciò non impedì a Roatta, che nel frattempo era

diventato Capo di Stato Maggiore, di dichiarare che esso si sarebbe opposto con la forza alle formazioni tedesche che avessero attaccato i cetnici. Altre autorità italiane poi fecero sapere alle autorità tedesche che, a loro avviso, i combattimenti delle truppe tedesche contro i cetnici sarebbero state di natura tale da compromettere seriamente la cooperazione germano italiana nei Balcani. In tutta questa attività dello Stato Maggiore italiano si manifestò già il deciso tradimento, che trovò il suo punto culminante e la sua conferma il 23 giugno, festa nazionale della Serbia. In questa giornata si vide sfilare formazioni italiane e serbe avanti ai loro capi. Questo particolare dimostra che da lungo tempo il colpo di Stato e il

tradimento ai danni dell'alleanza erano preparati. Altri gravi elementi sono venuti in luce circa il tradimento di Ambrosio e Roatta in Sicilia. In essi si rileva che l'indifferenza dello Stato Maggiore italiano si manifestò particolarmente allorché le isole mediterranee di Pantelleria e di Lampedusa furono abbandonate senza la minima necessità. Pantelleria, saldamente fortificata, aveva una guarnigione di 12 mila uomini ed era fornita di provviste tanto abbondanti che avrebbe potuto difendersi per mesi e mesi. Le fortificazioni, profondamente sistemate nelle rocce, erano così solide che la guarnigione, nonostante gli attacchi aerei effettuati dai bombardieri anglo-americani, ebbe soltanto la perdita di 50 uomini. Intenzionalmente il generale Roatta, comandante in capo della 6. Armata italiana in Sicilia, aveva trascurato la preparazione della difesa contro l'attacco anglo-americano, che pure era da attendersi.

La linea "Genova-Rimini".

Più insufficiente ancora era stata la difesa della costa della Calabria, che era affidata al Duca di Bergamo. Nel maggio 1943, cioè due mesi prima dello sbarco degli anglo-americani in Sicilia, l'Alto Comando delle Forze Armate tedesche aveva offerto al Comando Supremo italiano un rinforzo di varie divisioni in forma di combattimenti in Africa e dello sbarco in Sicilia, che era certo. Ma il Comando Supremo declinò l'offerta, dopo avere falsamente informato il Duca circa le proporzioni reali delle forze. Ciò non impedì a Roatta, che nel frattempo era

diventato Capo di Stato Maggiore, di dichiarare che esso si sarebbe opposto con la forza alle formazioni tedesche che avessero attaccato i cetnici. Altre autorità italiane poi fecero sapere alle autorità tedesche che, a loro avviso, i combattimenti delle truppe tedesche contro i cetnici sarebbero state di natura tale da compromettere seriamente la cooperazione germano italiana nei Balcani. In tutta questa attività dello Stato Maggiore italiano si manifestò già il deciso tradimento, che trovò il suo punto culminante e la sua conferma il 23 giugno, festa nazionale della Serbia. In questa giornata si vide sfilare formazioni italiane e serbe avanti ai loro capi. Questo particolare dimostra che da lungo tempo il colpo di Stato e il

tradimento ai danni dell'alleanza erano preparati. Altri gravi elementi sono venuti in luce circa il tradimento di Ambrosio e Roatta in Sicilia. In essi si rileva che l'indifferenza dello Stato Maggiore italiano si manifestò particolarmente allorché le isole mediterranee di Pantelleria e di Lampedusa furono abbandonate senza la minima necessità. Pantelleria, saldamente fortificata, aveva una guarnigione di 12 mila uomini ed era fornita di provviste tanto abbondanti che avrebbe potuto difendersi per mesi e mesi. Le fortificazioni, profondamente sistemate nelle rocce, erano così solide che la guarnigione, nonostante gli attacchi aerei effettuati dai bombardieri anglo-americani, ebbe soltanto la perdita di 50 uomini. Intenzionalmente il generale Roatta, comandante in capo della 6. Armata italiana in Sicilia, aveva trascurato la preparazione della difesa contro l'attacco anglo-americano, che pure era da attendersi.

La linea "Genova-Rimini".

Più insufficiente ancora era stata la difesa della costa della Calabria, che era affidata al Duca di Bergamo. Nel maggio 1943, cioè due mesi prima dello sbarco degli anglo-americani in Sicilia, l'Alto Comando delle Forze Armate tedesche aveva offerto al Comando Supremo italiano un rinforzo di varie divisioni in forma di combattimenti in Africa e dello sbarco in Sicilia, che era certo. Ma il Comando Supremo declinò l'offerta, dopo avere falsamente informato il Duca circa le proporzioni reali delle forze. Ciò non impedì a Roatta, che nel frattempo era

diventato Capo di Stato Maggiore, di dichiarare che esso si sarebbe opposto con la forza alle formazioni tedesche che avessero attaccato i cetnici. Altre autorità italiane poi fecero sapere alle autorità tedesche che, a loro avviso, i combattimenti delle truppe tedesche contro i cetnici sarebbero state di natura tale da compromettere seriamente la cooperazione germano italiana nei Balcani. In tutta questa attività dello Stato Maggiore italiano si manifestò già il deciso tradimento, che trovò il suo punto culminante e la sua conferma il 23 giugno, festa nazionale della Serbia. In questa giornata si vide sfilare formazioni italiane e serbe avanti ai loro capi. Questo particolare dimostra che da lungo tempo il colpo di Stato e il

tradimento ai danni dell'alleanza erano preparati. Altri gravi elementi sono venuti in luce circa il tradimento di Ambrosio e Roatta in Sicilia. In essi si rileva che l'indifferenza dello Stato Maggiore italiano si manifestò particolarmente allorché le isole mediterranee di Pantelleria e di Lampedusa furono abbandonate senza la minima necessità. Pantelleria, saldamente fortificata, aveva una guarnigione di 12 mila uomini ed era fornita di provviste tanto abbondanti che avrebbe potuto difendersi per mesi e mesi. Le fortificazioni, profondamente sistemate nelle rocce, erano così solide che la guarnigione, nonostante gli attacchi aerei effettuati dai bombardieri anglo-americani, ebbe soltanto la perdita di 50 uomini. Intenzionalmente il generale Roatta, comandante in capo della 6. Armata italiana in Sicilia, aveva trascurato la preparazione della difesa contro l'attacco anglo-americano, che pure era da attendersi.

La linea "Genova-Rimini".

Più insufficiente ancora era stata la difesa della costa della Calabria, che era affidata al Duca di Bergamo. Nel maggio 1943, cioè due mesi prima dello sbarco degli anglo-americani in Sicilia, l'Alto Comando delle Forze Armate tedesche aveva offerto al Comando Supremo italiano un rinforzo di varie divisioni in forma di combattimenti in Africa e dello sbarco in Sicilia, che era certo. Ma il Comando Supremo declinò l'offerta, dopo avere falsamente informato il Duca circa le proporzioni reali delle forze. Ciò non impedì a Roatta, che nel frattempo era

diventato Capo di Stato Maggiore, di dichiarare che esso si sarebbe opposto con la forza alle formazioni tedesche che avessero attaccato i cetnici. Altre autorità italiane poi fecero sapere alle autorità tedesche che, a loro avviso, i combattimenti delle truppe tedesche contro i cetnici sarebbero state di natura tale da compromettere seriamente la cooperazione germano italiana nei Balcani. In tutta questa attività dello Stato Maggiore italiano si manifestò già il deciso tradimento, che trovò il suo punto culminante e la sua conferma il 23 giugno, festa nazionale della Serbia. In questa giornata si vide sfilare formazioni italiane e serbe avanti ai loro capi. Questo particolare dimostra che da lungo tempo il colpo di Stato e il

tradimento ai danni dell'alleanza erano preparati. Altri gravi elementi sono venuti in luce circa il tradimento di Ambrosio e Roatta in Sicilia. In essi si rileva che l'indifferenza dello Stato Maggiore italiano si manifestò particolarmente allorché le isole mediterranee di Pantelleria e di Lampedusa furono abbandonate senza la minima necessità. Pantelleria, saldamente fortificata, aveva una guarnigione di 12 mila uomini ed era fornita di provviste tanto abbondanti che avrebbe potuto difendersi per mesi e mesi. Le fortificazioni, profondamente sistemate nelle rocce, erano così solide che la guarnigione, nonostante gli attacchi aerei effettuati dai bombardieri anglo-americani, ebbe soltanto la perdita di 50 uomini. Intenzionalmente il generale Roatta, comandante in capo della 6. Armata italiana in Sicilia, aveva trascurato la preparazione della difesa contro l'attacco anglo-americano, che pure era da attendersi.



Mussolini passa in rivista reparti legionari nell'Italia settentrionale (Foto Afi)

TRADIMENTI ANCHE IN FAMIGLIA

Il cugino Sforza contro Vittorio Emanuele

Partigiani del conte riuniti a Napoli chiedono l'immediata proclamazione della repubblica

Lisbona, 23 ottobre. L'«Exchange Telegraph» informa che a Napoli si è effettuata una riunione del partito d'azione capeggiata da Sforza, che, come si sa, è Colare dell'Annunziata. L'assemblea dopo avere elaborato un programma composto di otto punti ha chiesto l'immediata proclamazione della repubblica nell'Italia occupata, la divisione del latifondo e il controllo statale nelle grandi industrie.

L'attacco piratesco a nord di Creta

Due mila soldati di Badoglio uccisi dagli angloamericani

Roma, 23 ottobre. Abbiamo dato notizia della vile aggressione compiuta dagli anglo-americani contro una nave carica di passeggeri italiani, nel Mediterraneo. La nave, partita dalla Grecia, ven-

La grande battaglia in Russia si estende dal Mar d'Azov alla Neva

Altri tentativi sovietici di sfondamento sventati - Formazione corazzata nemica annientata a Cremenciug - Fallito sbarco in Crimea

Berlino, 23 ottobre. Dal Quartier Generale del Führer il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica in data 22:

Sul fronte orientale i sovietici hanno esteso le loro azioni ad altri settori. Tra il mare d'Azov e Saporozhe il nemico ha cercato di ampliare la zona di sfondamento tra Smolensk ed Orsha. I tentativi sono nuovamente falliti con gravissime perdite per i sovietici. Gli attacchi tedeschi nella zona a sud-est di Veliki Luki si sono conclusi con successo.

L'epicentro rimane ancora nel Presid di Cremenciug. I russi hanno sferrato qui un secondo violento attacco. Forti unità corazzate e formazioni aeree hanno appoggiato l'azione delle fanterie sovietiche. Carri armati, aerei, artiglieria, mezzi cingolati, materiale bellico sono rimasti in mani germaniche.

Al sud e al nord di Kiev gli attacchi sovietici, condotti con parecchie Divisioni, sono stati stroncati all'inizio, mentre i tedeschi in questo settore hanno raggiunto gli obiettivi pre stabiliti conquistando una importante posizione. Altri combattimenti di alcuni giorni, i loro attacchi anche nella zona di Mellopol, gli attacchi sono stati respinti salvo in alcuni punti nel quali i combattimenti durano ancora. Ad ovest di Dniepropetrovsk il nemico ha cercato di ampliare la zona di sfondamento tra Smolensk ed Orsha. I tentativi sono nuovamente falliti con gravissime perdite per i sovietici. Gli attacchi tedeschi nella zona a sud-est di Veliki Luki si sono conclusi con successo.

L'epicentro rimane ancora nel Presid di Cremenciug. I russi hanno sferrato qui un secondo violento attacco. Forti unità corazzate e formazioni aeree hanno appoggiato l'azione delle fanterie sovietiche. Carri armati, aerei, artiglieria, mezzi cingolati, materiale bellico sono rimasti in mani germaniche.

Al sud e al nord di Kiev gli attacchi sovietici, condotti con parecchie Divisioni, sono stati stroncati all'inizio, mentre i tedeschi in questo settore hanno raggiunto gli obiettivi pre stabiliti conquistando una importante posizione. Altri combattimenti di alcuni giorni, i loro attacchi anche nella zona di Mellopol, gli attacchi sono stati respinti salvo in alcuni punti nel quali i combattimenti durano ancora. Ad ovest di Dniepropetrovsk il nemico ha cercato di ampliare la zona di sfondamento tra Smolensk ed Orsha. I tentativi sono nuovamente falliti con gravissime perdite per i sovietici. Gli attacchi tedeschi nella zona a sud-est di Veliki Luki si sono conclusi con successo.

L'epicentro rimane ancora nel Presid di Cremenciug. I russi hanno sferrato qui un secondo violento attacco. Forti unità corazzate e formazioni aeree hanno appoggiato l'azione delle fanterie sovietiche. Carri armati, aerei, artiglieria, mezzi cingolati, materiale bellico sono rimasti in mani germaniche.

Al sud e al nord di Kiev gli attacchi sovietici, condotti con parecchie Divisioni, sono stati stroncati all'inizio, mentre i tedeschi in questo settore hanno raggiunto gli obiettivi pre stabiliti conquistando una importante posizione. Altri combattimenti di alcuni giorni, i loro attacchi anche nella zona di Mellopol, gli attacchi sono stati respinti salvo in alcuni punti nel quali i combattimenti durano ancora. Ad ovest di Dniepropetrovsk il nemico ha cercato di ampliare la zona di sfondamento tra Smolensk ed Orsha. I tentativi sono nuovamente falliti con gravissime perdite per i sovietici. Gli attacchi tedeschi nella zona a sud-est di Veliki Luki si sono conclusi con successo.

L'epicentro rimane ancora nel Presid di Cremenciug. I russi hanno sferrato qui un secondo violento attacco. Forti unità corazzate e formazioni aeree hanno appoggiato l'azione delle fanterie sovietiche. Carri armati, aerei, artiglieria, mezzi cingolati, materiale bellico sono rimasti in mani germaniche.

Al sud e al nord di Kiev gli attacchi sovietici, condotti con parecchie Divisioni, sono stati stroncati all'inizio, mentre i tedeschi in questo settore hanno raggiunto gli obiettivi pre stabiliti conquistando una importante posizione. Altri combattimenti di alcuni giorni, i loro attacchi anche nella zona di Mellopol, gli attacchi sono stati respinti salvo in alcuni punti nel quali i combattimenti durano ancora. Ad ovest di Dniepropetrovsk il nemico ha cercato di ampliare la zona di sfondamento tra Smolensk ed Orsha. I tentativi sono nuovamente falliti con gravissime perdite per i sovietici. Gli attacchi tedeschi nella zona a sud-est di Veliki Luki si sono conclusi con successo.

L'epicentro rimane ancora nel Presid di Cremenciug. I russi hanno sferrato qui un secondo violento attacco. Forti unità corazzate e formazioni aeree hanno appoggiato l'azione delle fanterie sovietiche. Carri armati, aerei, artiglieria, mezzi cingolati, materiale bellico sono rimasti in mani germaniche.

Al sud e al nord di Kiev gli attacchi sovietici, condotti con parecchie Divisioni, sono stati stroncati all'inizio, mentre i tedeschi in questo settore hanno raggiunto gli obiettivi pre stabiliti conquistando una importante posizione. Altri combattimenti di alcuni giorni, i loro attacchi anche nella zona di Mellopol, gli attacchi sono stati respinti salvo in alcuni punti nel quali i combattimenti durano ancora. Ad ovest di Dniepropetrovsk il nemico ha cercato di ampliare la zona di sfondamento tra Smolensk ed Orsha. I tentativi sono nuovamente falliti con gravissime perdite per i sovietici. Gli attacchi tedeschi nella zona a sud-est di Veliki Luki si sono conclusi con successo.

L'epicentro rimane ancora nel Presid di Cremenciug. I russi hanno sferrato qui un secondo violento attacco. Forti unità corazzate e formazioni aeree hanno appoggiato l'azione delle fanterie sovietiche. Carri armati, aerei, artiglieria, mezzi cingolati, materiale bellico sono rimasti in mani germaniche.

Al sud e al nord di Kiev gli attacchi sovietici, condotti con parecchie Divisioni, sono stati stroncati all'inizio, mentre i tedeschi in questo settore hanno raggiunto gli obiettivi pre stabiliti conquistando una importante posizione. Altri combattimenti di alcuni giorni, i loro attacchi anche nella zona di Mellopol, gli attacchi sono stati respinti salvo in alcuni punti nel quali i combattimenti durano ancora. Ad ovest di Dniepropetrovsk il nemico ha cercato di ampliare la zona di sfondamento tra Smolensk ed Orsha. I tentativi sono nuovamente falliti con gravissime perdite per i sovietici. Gli attacchi tedeschi nella zona a sud-est di Veliki Luki si sono conclusi con successo.



La controffensiva nipponica nella Nuova Guinea

Gravi perdite inflitte al nemico nelle regioni di Salamaua e di Lae

Le perdite navali nordamericane nel Pacifico

Tokio, 23 ottobre. In relazione ai potenti contrattacchi sferrati dalle forze nipponiche contro le posizioni alleate nella regione di Finska Nuova Guinea, il Quartier Generale Imperiale nipponico ha diramato la seguente dichiarazione:

L'Esercito giapponese continua i suoi attacchi contro la regione di Finska da ambo le parti. Le formazioni nipponiche sono state rafforzate e fino dal 16 ottobre sono in corso violenti combattimenti.

2.0) In accaniti combattimenti le unità nipponiche hanno inflitto al nemico gravi perdite nella regione di Finska e di Lae. Dal primo settembre tali unità hanno inflitto al nemico gravi perdite nella regione di Finska e di Lae. I movimenti si sono conclusi verso la metà di ottobre e le perdite nemiche, durante questo periodo di tempo, vengono valutate ad oltre 12 mila uomini, mentre da parte giapponese se ne sono perduti soltanto duemila.

3.0) Velivoli della Marina e dell'Esercito nipponico hanno appoggiato le operazioni aeree attaccando contro le basi aeree nemiche e contro i rifornimenti marittimi, nonché

mediante la reazione opposta alle forze aeree nemiche. Aviatori giapponesi hanno compiuto incursioni contro l'agguato che si presentava poco dopo sotto l'aspetto di un immenso bradere. Un mercantile di 8 mila tonnellate all'ancora nelle acque di un porto vicino veniva colpito ed affondava in pochi minuti. Tutti gli aerei giapponesi partecipanti all'incursione rientravano incolumi alla base insieme al caccia di scorta che in un combattimento con gli aerei anglo-americani ne aveva abbattuti quattro.

In attacchi al suolo ed in combattimenti aerei, gli apparecchi nipponici hanno ottenuto dal primo settembre ad oggi i seguenti risultati: 164 apparecchi nemici abbattuti ed altri 5 danneggiati.

Le perdite nordamericane nelle operazioni del Pacifico a partire dal primo settembre di quest'anno ad oggi ammontano a 4 incrociatori, 2 cacciatorpediniere, 13 navi da trasporto, 6 navi siluranti e numerose unità minori. Nello stesso periodo di tempo l'aviazione anglo-americana ha perduto 164 apparecchi. Le perdite giapponesi sono state di 49 aerei.

La strada costiera nei pressi di Francoforte, pattuglie americane scortate da forze corazzate, sono cadute in un'imboscata. Entro brevissimo tempo tre carri armati nemici sono stati messi fuori combattimento. Le truppe nemiche sono state annientate, un contrattacco dei granatieri germanici, che hanno anche catturato dei prigionieri.

Altri quattro carri armati nemici sono stati distrutti ad ovest del Volturno superiore. L'attacco di un reggimento britannico ad est del Volturno superiore è stato respinto. L'artiglieria ed i granatieri tedeschi hanno annientato, durante un'azione notturna, un battaglione britannico. Lungo la strada Foggia-Roma nella zona di Guardia Reggia è stato respinto un altro attacco britannico. Di 14 carri armati nemici sono stati distrutti ed immobilizzati.

Un decreto del Duca per il regolare funzionamento degli organi di Governo

Roma, 23 ottobre. Il Duca, nella sua qualità di Capo dello Stato, ha pubblicato un decreto, al scopo di assicurare il regolare funzionamento degli organi di Governo in attesa delle nuove istituzioni, qualunque sia la forma dei provvedimenti previsti dal soppresso ordinamento costituzionale dello Stato, quando ciò sia richiesto da esigenze urgenti in dipendenza dell'attuale situazione. I decreti ministeriali ed interministeriali aventi contenuto di legge sono sottoposti alla ratifica del Consiglio dei Ministri.

Londra attaccata da grosse formazioni aeree

Berlino, 23 ottobre. L'aviazione germanica ha attaccato Londra con raffica di aerei periti ad ogni aspettativa. La difesa britannica non si è mostrata in grado di fronteggiare l'incursione. Le squadriglie della Luftwaffe si scontravano alleati dopo avere compiuto la loro missione di guerra.

Achtung

Alle in der Gemeinde Ferrara sich aufhaltenden Deutschen und Italienischen Staatsangehörigen deutscher Herkunft werden aufgefodert, sich sofort auf der Platzkommandantur Ferrara, Castello zu melden.



Sulla Piazza di San Pietro nel punto di confine tra lo Stato italiano e quello pontificio soldati germanici si sono aggiunti alla polizia italiana di guardia (Foto Afi)

Argomenti

Dal Trocadero
a Novara

Il nostro Risorgimento è inteso dai contatti dei contrasti fra i Savoia e gli uomini della rivoluzione nazionale. Contraddizioni e incertezze contraddistinguono la condotta di Carlo Alberto, a contenere il giudizio nelle forme di una larga e mite comprensione. Altri ha usato al proposito espressioni ben altrimenti gravi.

Nell'829, dopo i moti napoletani, l'azione della Carboneria, fiancheggiata dai Federali del Lombardo-Veneto e del Piemonte, ebbe le simpatie del giovane principe di Carignano, che aderì ai Federali stessi, non indietreggiando, ma di persona, consentendo al colloquio che nel marzo ebbe luogo fra lui e un gruppo di patrioti, fra i quali il conte Santorre di Santarosa.

Adriano al movimento, e a una sfiducia nell'insurrezione lombarda; tenera rapporti e confidenza coi patrioti, iludendosi in cuor suo di dissuaderli dall'azione, e non misurava la responsabilità che, col semplice fatto della sua presenza, assumeva verso di loro.

La guarnigione di Torino s'insediava, provocò l'abbandono di Vittorio Emanuele I e la chiamata al Trono di Carlo Felice. Questi assente, a Modena, Carlo Alberto fu nominato reggente. I patrioti odiavano a così che fu partecipante delle loro aspirazioni liberali e della loro sfiducia nei Savoia. E questa è la causa della loro sfiducia nei Savoia, che ha il caratteristico sapore del trattamento.

Così quel principe, che si era compromesso e impegnato coi patrioti liberali, rientrava nella disciplina assolutista. E, per dar prova ulteriore di zelo leghista, andava a comandare i battaglioni militari, e a combattere con le truppe della Francia reazionaria aveva inviate in Spagna per imporre la restaurazione della monarchia assoluta. Quindi giurò che, da re, avrebbe conservato inalterate le forme organiche dello Stato.

Nei primi anni di regno si mantenne trattenuto fedele a questo giuramento, smentendo le illusioni che il patriottismo liberale aveva potuto, dai suoi passati atteggiamenti, concepire sul suo conto.

Sul punto di salire al trono aveva che aveva già operato la sua azione. E, fra i pericoli, riferiva le dictee, secondo le quali egli sarebbe stato circondato e costretto a dare la costituzione. Strano simile timore in un re che aveva già operato mostruosi tentativi favorevoli agli ordinamenti costituzionali.

Si comprende che gli avvenimenti attuali ricadano in tonno aspro la polemica contro Carlo Alberto. Così Regina Fagnola rievoca questi "fatti" e "momenti di storia sabauda".

«Salito al trono, dopo la morte di Carlo Felice, Mazzini lo invita, con la nota lettera, in nome degli Italiani, a porsi alla testa della Nazione e a scrivere sulle sue bandiere: «Unione, libertà, indipendenza, e fedeltà al re». E, fra i pericoli, riferiva le dictee, secondo le quali egli sarebbe stato circondato e costretto a dare la costituzione. Strano simile timore in un re che aveva già operato mostruosi tentativi favorevoli agli ordinamenti costituzionali.

Concederla poi la Costituzione non fu sotto la pressione dell'opinione pubblica liberale e soprattutto, lui credente, devoto ai Gesuiti e al Papa, dietro l'esempio di Pio IX. Intimera la guerra all'Austria, di cui era stato il beniamino — tanto da meritarsi, agli inizi del 1848, gli elogi dell'Imperatore austriaco per la sua fedeltà e per le innovazioni introdotte nello Stato.

«Vero. Religiosissimo e timoroso di spiacere alla Chiesa. Carlo Alberto si era mostrato sol proenso a esser gradito all'Austria e all'Europa legittimista. Dopo le iniziative riformatrici e nazionali di Pio IX, il re continuò in ritardo a mostrarsi memore delle speranze che, da principio, aveva ispirato ai patrioti italiani.

L'obiettività vuol ricordare essere sua la frase, citata nella lettera, che «l'Italia farà da sé». Così egli rispondeva ai consigli della Francia e dell'Inghilterra, miranti a trattenere dal nuovo guerra all'Austria. Contro l'Austria, però, il re, con la minaccia francese sul Vero, fu vittorioso nel primo tempo delle ostilità.

Forse, non ostante le sue contraddizioni, le sue incertezze e i suoi dubbi, oppure non ostante il suo tradimento, la storia avrebbe finito col riconoscerlo un gran re, se avesse avuto una buona guerra, come quella di Giuseppe, e un generale di decisioni rapide e sicure e di valore pari al Cardinale di Richelieu. Il destino non gli fu amico; e volle che il suo ceto non fosse l'obbedienza, quando la sorte avversa dell'armi lo ricondusse alla fatale Novara.

Tale atto sarebbe oggi maggiormente apprezzato, se avesse avuto esempio al pronipote. Sarebbe, tuttavia, mancato un degno erede.

Roosevelt sofferente per dolori reumatici. Buenos Aires, 23 ottobre. Si ha da Washington che il Presidente Roosevelt è sofferente per un leggero raffreddore e per dolori reumatici. La Casa Bianca ha quindi rinviato di conseguenza la consueta conferenza stampa del venerdì ad altre manifestazioni.

CRONACA DI BOLOGNA

Ordinanza della Prefettura sugli orari dei negozi ed esercizi

L'inosservanza delle norme sarà gravemente punita. Nessuna riduzione di stipendi o salari in conseguenza del nuovo orario - In caso d'allarme o incursione

La Prefettura della Provincia di Bologna ha emesso la seguente ordinanza:

Ritenuta la necessità e l'urgenza di disciplinare l'orario di apertura e di chiusura dei negozi di questo Capoluogo, in relazione alle attuali contingenze, allo scopo di assicurare il normale svolgimento della vita cittadina;

Si richiama anche del Comando germanico della Pubblica Sicurezza di Bologna e della Federazione Fascista Repubblicana; emittito il parere delle organizzazioni sindacali competenti; visto l'articolo 19 del T.U. della Legge Comunale e Provinciale nonché il T.U. della Legge di P.S.

ORDINA

A decorrere dal 25 c. m. l'orario di apertura e di chiusura dei negozi della città di Bologna resta fissato come segue:

1) Negozi di generi alimentari (spacci di pane e pasta, salumeria, rosticceria e drogheria): dalle 7 alle 10 e dalle 14,30 alle 16,30 nei giorni feriali e dalle 7 alle 10 nei giorni festivi.

2) Esercizi pubblici (intesi per tutti quelli soggetti a licenza dell'autorità di P. S.): dalle 7,30 alle 22,30 di tutti i giorni, compresi i festivi.

3) Macellerie: dalle 6 alle 10 e dalle 14,30 alle 16,30 nei giorni feriali e dalle 6 alle 10 nei giorni festivi.

4) Lattierie: dalle 6 alle 10 e dalle 14,30 alle 16,30 nei giorni feriali e dalle 6 alle 10 nei giorni festivi.

5) Altri negozi in genere, non compresi nelle precedenti categorie ed in specie quelli di abbigliamento: dalle 8 alle 10 e dalle 14,30 alle 16,30 dei soli giorni feriali.

I proprietari e gestori sono tenuti ad applicare sulle porte dei negozi in modo permanente, indelebile e ben visibile, un cartello indicante il loro orario di apertura e di chiusura.

Nei casi di allarmi, seguiti o non da incursioni aeree, tutti i negozi debbono riaprire entro mezz'ora dal segnale di cessato allarme, nel limite dell'orario come sopra stabilito. In caso di incursione aerea, i proprietari e gestori di negozi sinistrati debbono darne avviso alla Questura entro 24 ore.

Qualora concorrano comprovate necessità da valersi dalla competente autorità, i negozi possono essere autorizzati dalla Questura, alla quale deve essere prodotta la domanda relativa, a derogare dall'orario di apertura e di chiusura come sopra stabilito.

Nessuna riduzione di stipendi e di salari deve essere applicata dai datori di lavoro nei confronti del personale addetto al commercio in conseguenza del nuovo orario di apertura e di chiusura.

Gli orari sulla linea Casalecchio-Vignola

Col 1° novembre p. v. andrà in vigore sulla linea Casalecchio-Vignola un nuovo orario di servizio, il quale si riassume nel seguente: non è fatto per favorire le molte migliaia di cittadini sfollati su quella linea. Basti accennare che, a quanto consta, la prima littorina partirebbe da Vignola alle 6.10 e la seconda alle 8.20, in senso inverso le littorine partirebbero da Casalecchio alle 16 ed alle 18.

Appare evidente — scrivono alcuni cittadini — che se la corsa delle 6.10 può andare per gli operai che, d'inverno, dovranno essere al lavoro alle 7.30, non altrettanto invece accade per gli impiegati, i quali, di solito, debbono essere in ufficio alle 8.30. Si domanda, a nome di un imponente numero di sfollati che si servono della linea suddetta, che la littorina in partenza da Vignola alle 8.20 venga anticipata di un'ora circa, seguendo la prima corsa ad intervallo di un'ora, come avveniva sino all'8 settembre. E si chiede anche che l'ultima partenza da Casalecchio sia mantenuta alle 19, spostando convenientemente verso le 16.30-17 la penultima corsa.

Con l'occasione si segnala che contrariamente a quanto avviene sulle Ferrovie dello Stato e nella maggioranza delle linee esercitate da ENI parastatali e privati (compresa la S.E.P.T.A. che esercita la ferrovia elettrica Vignola-Modena con la quale in Casalecchio-Vignola è collegata) la Provincia di Bologna per quest'ultima linea non pratica alcuna riduzione di biglietto di andata e ritorno il quale costa esattamente il doppio di quello di sola andata.

Dato il grandissimo numero dei viaggiatori e visto che la situazione degli sfollati non accenna a risolversi, i lettori ritengono che si dovrà arrivare incontro ai desideri di una grande massa, specialmente per quello che si riferisce agli orari.

Prontezza di un capo-fabbricato

Un piccolo incendio scoppiava verso le 18 in casa di una signora, in via Frassinigo 75. Se ne avvertì immediatamente il capo-fabbricato Luigi Ronzani, che si recò al posto. Alcuni inquilini — riusciva a spegnere le fiamme nel giro di alcune ore — per la prontezza del Ronzani, i danni si limitavano a ben poco.

Il prelievo dei combustibili

Oltre al buono occorre presentare la carta di identità

Allo scopo di evitare inconvenienti, lo stato disposto che i combustibili ad essi assegnati possano essere prelevati soltanto dietro presentazione delle cartoline-buono e della carta d'identità (o documenti equivalenti) rilasciato alla stessa persona cui è intestata la cartolina-buono. Il combustibile potrà essere ritirato da persona diversa da quella cui sono stati rilasciati i detti documenti.

I venditori di combustibili solidi non possono, quindi, consegnare né legna né carboni per il riscaldamento, né altri combustibili che non presentassero unitamente al buono, il documento di identificazione su accennato. Le consegne a domicilio potranno essere effettuate soltanto quando si sia accertato, con la richiesta dei documenti di identificazione, che il cliente viene recapitato all'indirizzo di diritto a favore del quale è stato emesso il buono.

Ritrovamento della salma di suor Pierangela Toschi

La salma di suor Pierangela Toschi, la chiara religiosa sepolta sotto le rovine della Chiesa della «Santa» in via Tagliapietra, è stata ritrovata l'altro giorno, in un cumulo vicino alla Reliquia di Santa Caterina de' Vigri. La salma era intatta.

Il grano per le famiglie ed il suo prezzo

Un chiarimento della Sezione dell'Alimentazione

A proposito della nota da noi pubblicata il 22 c. s. la Sezione Provinciale dell'Alimentazione comunica:

Le distribuzioni di grano ai consumatori sono avvenute per iniziativa delle autorità comunali ed è inevitabilmente mancata unità di criteri. Le diversità dei prezzi praticati derivano dall'aver o meno tenuto conto del premio corrisposto ai produttori dallo Stato per tramite degli Enti gestori degli ammassi che giocò sul prezzo in misura sensibile.

Onde eliminare lamentele di diversità di prezzo, dalle autorità provinciali è stato richiesto ai superiori organi quale debba essere il prezzo di cessione del grano dall'ammasso.

Il prezzo, precedentemente non stabilito, in quanto tale cessione non era mai stata considerata.

Per il secondo caso, invece, l'inquinamento che non voglia valersi della legge, la quale consente la regressione del controllo per inquinamento, ma voglia continuare nel rapporto, tenendo a propria disposizione l'apparato, può chiedere al proprietario e in mancanza di accordo all'Ufficio del Genio Civile che ne determinerà la misura — la riduzione di fronte a più altre requisizioni. Non tanto di diritto si tratta — affermiamo — quanto di dovere. Un'ordinanza del Comune prescrive infatti la denuncia degli appartamenti sinistrati.

Il caso è questo. Chi intende tenere a propria disposizione i vecchi locali o, per il fatto che sono stati devastati, pensi di potersi esimare da ogni pagamento, è nel torto.

Allo stato attuale delle cose, sostengono i proprietari, una simile valutazione deve dichiararsi infondata, infatti, dicono, l'inquinamento non può in alcun modo servirsi dei locali, e allora il contratto si rescinde da ora, o il vuole e il può ancora tenere, in quanto abili a un qualche uso, e allora — dopo avere chiesto le cifre citate riduzioni per la minorazione subita — dovrà pagare il prezzo adeguatamente diminuito.

Naturalmente, la questione che sorge è: come si può avere il diritto di esimersi da ogni pagamento in caso di inquinamento? E il caso è questo. Chi intende tenere a propria disposizione i vecchi locali o, per il fatto che sono stati devastati, pensi di potersi esimare da ogni pagamento, è nel torto.

Allo stato attuale delle cose, sostengono i proprietari, una simile valutazione deve dichiararsi infondata, infatti, dicono, l'inquinamento non può in alcun modo servirsi dei locali, e allora il contratto si rescinde da ora, o il vuole e il può ancora tenere, in quanto abili a un qualche uso, e allora — dopo avere chiesto le cifre citate riduzioni per la minorazione subita — dovrà pagare il prezzo adeguatamente diminuito.

Naturalmente, la questione che sorge è: come si può avere il diritto di esimersi da ogni pagamento in caso di inquinamento? E il caso è questo. Chi intende tenere a propria disposizione i vecchi locali o, per il fatto che sono stati devastati, pensi di potersi esimare da ogni pagamento, è nel torto.

Allo stato attuale delle cose, sostengono i proprietari, una simile valutazione deve dichiararsi infondata, infatti, dicono, l'inquinamento non può in alcun modo servirsi dei locali, e allora il contratto si rescinde da ora, o il vuole e il può ancora tenere, in quanto abili a un qualche uso, e allora — dopo avere chiesto le cifre citate riduzioni per la minorazione subita — dovrà pagare il prezzo adeguatamente diminuito.

Naturalmente, la questione che sorge è: come si può avere il diritto di esimersi da ogni pagamento in caso di inquinamento? E il caso è questo. Chi intende tenere a propria disposizione i vecchi locali o, per il fatto che sono stati devastati, pensi di potersi esimare da ogni pagamento, è nel torto.

Allo stato attuale delle cose, sostengono i proprietari, una simile valutazione deve dichiararsi infondata, infatti, dicono, l'inquinamento non può in alcun modo servirsi dei locali, e allora il contratto si rescinde da ora, o il vuole e il può ancora tenere, in quanto abili a un qualche uso, e allora — dopo avere chiesto le cifre citate riduzioni per la minorazione subita — dovrà pagare il prezzo adeguatamente diminuito.

Naturalmente, la questione che sorge è: come si può avere il diritto di esimersi da ogni pagamento in caso di inquinamento? E il caso è questo. Chi intende tenere a propria disposizione i vecchi locali o, per il fatto che sono stati devastati, pensi di potersi esimare da ogni pagamento, è nel torto.

Allo stato attuale delle cose, sostengono i proprietari, una simile valutazione deve dichiararsi infondata, infatti, dicono, l'inquinamento non può in alcun modo servirsi dei locali, e allora il contratto si rescinde da ora, o il vuole e il può ancora tenere, in quanto abili a un qualche uso, e allora — dopo avere chiesto le cifre citate riduzioni per la minorazione subita — dovrà pagare il prezzo adeguatamente diminuito.

Naturalmente, la questione che sorge è: come si può avere il diritto di esimersi da ogni pagamento in caso di inquinamento? E il caso è questo. Chi intende tenere a propria disposizione i vecchi locali o, per il fatto che sono stati devastati, pensi di potersi esimare da ogni pagamento, è nel torto.

Allo stato attuale delle cose, sostengono i proprietari, una simile valutazione deve dichiararsi infondata, infatti, dicono, l'inquinamento non può in alcun modo servirsi dei locali, e allora il contratto si rescinde da ora, o il vuole e il può ancora tenere, in quanto abili a un qualche uso, e allora — dopo avere chiesto le cifre citate riduzioni per la minorazione subita — dovrà pagare il prezzo adeguatamente diminuito.

Naturalmente, la questione che sorge è: come si può avere il diritto di esimersi da ogni pagamento in caso di inquinamento? E il caso è questo. Chi intende tenere a propria disposizione i vecchi locali o, per il fatto che sono stati devastati, pensi di potersi esimare da ogni pagamento, è nel torto.

Allo stato attuale delle cose, sostengono i proprietari, una simile valutazione deve dichiararsi infondata, infatti, dicono, l'inquinamento non può in alcun modo servirsi dei locali, e allora il contratto si rescinde da ora, o il vuole e il può ancora tenere, in quanto abili a un qualche uso, e allora — dopo avere chiesto le cifre citate riduzioni per la minorazione subita — dovrà pagare il prezzo adeguatamente diminuito.

Naturalmente, la questione che sorge è: come si può avere il diritto di esimersi da ogni pagamento in caso di inquinamento? E il caso è questo. Chi intende tenere a propria disposizione i vecchi locali o, per il fatto che sono stati devastati, pensi di potersi esimare da ogni pagamento, è nel torto.

Allo stato attuale delle cose, sostengono i proprietari, una simile valutazione deve dichiararsi infondata, infatti, dicono, l'inquinamento non può in alcun modo servirsi dei locali, e allora il contratto si rescinde da ora, o il vuole e il può ancora tenere, in quanto abili a un qualche uso, e allora — dopo avere chiesto le cifre citate riduzioni per la minorazione subita — dovrà pagare il prezzo adeguatamente diminuito.

Per la difesa antiaerea

L'utilità di ricavare, specie alla periferia, piccole trincee per uso familiare

Per deficienza di mano d'opera e di materiali, molti lavori per ricoveri pubblici e privati, già previsti, sono in effetto sospesi.

Si ritiene utile, nella presente situazione, ricordare ai singoli cittadini la convenienza di ricavare, quando — come specialmente si verifica alla periferia della città — ve ne sia la possibilità, trincee di lunghezza proporzionale al numero degli utenti (metri uno per persona) con andamento a zig-zag, profondità m. 2,50, larghezza a livello del terreno m. 2,20, larghezza alla base m. 0,75. Copertura antiscoppio con m. 0,50 di terra battuta su sostegno di tavolame rivestimenti con graticci, o tavolame qualsiasi; distanza minima dal fabbricato, metà dell'altezza del fabbricato stesso.

Tali lavori possono con facilità effettuarsi dagli stessi interessati con materiale di fortuna.

Inutile rilevare l'importanza dell'immediato accoglimento di tale suggerimento.

Grosso colpo ladresco

In un negozio di via Righi

Un colpo ladresco particolarmente importante è stato compiuto da ignoti malfattori ai danni del commerciante Alberto Scimì, che ha un negozio di merce per salini in via Righi. Agendo col favore delle tenebre, i ladri hanno divelto una finestra, praticando un'apertura, e hanno portato via, in un colpo solo, una grande quantità di merci, per un valore di circa 80 mila lire.

Il furto è stato denunciato al Commissariato di P. S. delle Due Torri, che ha iniziato attività indagini.

Una fuga quasi sportiva

Non "apprezzata", in Prelura

Normalmente avviene che quando una persona ha bisogno di una cosa se la va a comprare. Ci sono generi e oggetti che non si possono comprare senza un po' di sportività. Ma questo particolare problema, come già abbiamo accennato, è più speciale. In questo caso si tratta di un tipo di genere che non si arretrano, ma che si vogliono avere ad ogni costo allo scopo. E un tipo di genere che deve essere acquistato in un colpo solo, e che non si può comprare a rate.

Ma questo particolare problema, come già abbiamo accennato, è più speciale. In questo caso si tratta di un tipo di genere che non si arretrano, ma che si vogliono avere ad ogni costo allo scopo. E un tipo di genere che deve essere acquistato in un colpo solo, e che non si può comprare a rate.

Ma questo particolare problema, come già abbiamo accennato, è più speciale. In questo caso si tratta di un tipo di genere che non si arretrano, ma che si vogliono avere ad ogni costo allo scopo. E un tipo di genere che deve essere acquistato in un colpo solo, e che non si può comprare a rate.

Ma questo particolare problema, come già abbiamo accennato, è più speciale. In questo caso si tratta di un tipo di genere che non si arretrano, ma che si vogliono avere ad ogni costo allo scopo. E un tipo di genere che deve essere acquistato in un colpo solo, e che non si può comprare a rate.

Ma questo particolare problema, come già abbiamo accennato, è più speciale. In questo caso si tratta di un tipo di genere che non si arretrano, ma che si vogliono avere ad ogni costo allo scopo. E un tipo di genere che deve essere acquistato in un colpo solo, e che non si può comprare a rate.

Ma questo particolare problema, come già abbiamo accennato, è più speciale. In questo caso si tratta di un tipo di genere che non si arretrano, ma che si vogliono avere ad ogni costo allo scopo. E un tipo di genere che deve essere acquistato in un colpo solo, e che non si può comprare a rate.

Ma questo particolare problema, come già abbiamo accennato, è più speciale. In questo caso si tratta di un tipo di genere che non si arretrano, ma che si vogliono avere ad ogni costo allo scopo. E un tipo di genere che deve essere acquistato in un colpo solo, e che non si può comprare a rate.

Ma questo particolare problema, come già abbiamo accennato, è più speciale. In questo caso si tratta di un tipo di genere che non si arretrano, ma che si vogliono avere ad ogni costo allo scopo. E un tipo di genere che deve essere acquistato in un colpo solo, e che non si può comprare a rate.

Ma questo particolare problema, come già abbiamo accennato, è più speciale. In questo caso si tratta di un tipo di genere che non si arretrano, ma che si vogliono avere ad ogni costo allo scopo. E un tipo di genere che deve essere acquistato in un colpo solo, e che non si può comprare a rate.

Ma questo particolare problema, come già abbiamo accennato, è più speciale. In questo caso si tratta di un tipo di genere che non si arretrano, ma che si vogliono avere ad ogni costo allo scopo. E un tipo di genere che deve essere acquistato in un colpo solo, e che non si può comprare a rate.

Ma questo particolare problema, come già abbiamo accennato, è più speciale. In questo caso si tratta di un tipo di genere che non si arretrano, ma che si vogliono avere ad ogni costo allo scopo. E un tipo di genere che deve essere acquistato in un colpo solo, e che non si può comprare a rate.

Ma questo particolare problema, come già abbiamo accennato, è più speciale. In questo caso si tratta di un tipo di genere che non si arretrano, ma che si vogliono avere ad ogni costo allo scopo. E un tipo di genere che deve essere acquistato in un colpo solo, e che non si può comprare a rate.

Ma questo particolare problema, come già abbiamo accennato, è più speciale. In questo caso si tratta di un tipo di genere che non si arretrano, ma che si vogliono avere ad ogni costo allo scopo. E un tipo di genere che deve essere acquistato in un colpo solo, e che non si può comprare a rate.

Ma questo particolare problema, come già abbiamo accennato, è più speciale. In questo caso si tratta di un tipo di genere che non si arretrano, ma che si vogliono avere ad ogni costo allo scopo. E un tipo di genere che deve essere acquistato in un colpo solo, e che non si può comprare a rate.

Ma questo particolare problema, come già abbiamo accennato, è più speciale. In questo caso si tratta di un tipo di genere che non si arretrano, ma che si vogliono avere ad ogni costo allo scopo. E un tipo di genere che deve essere acquistato in un colpo solo, e che non si può comprare a rate.

Ma questo particolare problema, come già abbiamo accennato, è più speciale. In questo caso si tratta di un tipo di genere che non si arretrano, ma che si vogliono avere ad ogni costo allo scopo. E un tipo di genere che deve essere acquistato in un colpo solo, e che non si può comprare a rate.

Ma questo particolare problema, come già abbiamo accennato, è più speciale. In questo caso si tratta di un tipo di genere che non si arretrano, ma che si vogliono avere ad ogni costo allo scopo. E un tipo di genere che deve essere acquistato in un colpo solo, e che non si può comprare a rate.

Ma questo particolare problema, come già abbiamo accennato, è più speciale. In questo caso si tratta di un tipo di genere che non si arretrano, ma che si vogliono avere ad ogni costo allo scopo. E un tipo di genere che deve essere acquistato in un colpo solo, e che non si può comprare a rate.

Ma questo particolare problema, come già abbiamo accennato, è più speciale. In questo caso si tratta di un tipo di genere che non si arretrano, ma che si vogliono avere ad ogni costo allo scopo. E un tipo di genere che deve essere acquistato in un colpo solo, e che non si può comprare a rate.

Ma questo particolare problema, come già abbiamo accennato, è più speciale. In questo caso si tratta di un tipo di genere che non si arretrano, ma che si vogliono avere ad ogni costo allo scopo. E un tipo di genere che deve essere acquistato in un colpo solo, e che non si può comprare a rate.

Ma questo particolare problema, come già abbiamo accennato, è più speciale. In questo caso si tratta di un tipo di genere che non si arretrano, ma che si vogliono avere ad ogni costo allo scopo. E un tipo di genere che deve essere acquistato in un colpo solo, e che non si può comprare a rate.

Ma questo particolare problema, come già abbiamo accennato, è più speciale. In questo caso si tratta di un tipo di genere che non si arretrano, ma che si vogliono avere ad ogni costo allo scopo. E un tipo di genere che deve essere acquistato in un colpo solo, e che non si può comprare a rate.

Banda di svaligiatori

dispersa dai legionari

Nelle prime ore del mattino dell'undici corrente, una piccola banda di predoni si accingeva a svaligiare e distruggere il magazzino di sportagli della Società Anonima Buton e C. il quale si trova — o meglio si trovava — nell'angolo fra via Roma e via Buldrini e che una bomba distrusse nell'incursione del giorno cinque u. s. Fortunatamente transiavano in quel momento le tenute Grillo e il caposquadra Lencore e il cap. Raccagnoli, della Milizia, i quali intervennero con pronta energia, disperdendo i facinorosi.

Apprendiamo ora che la Società Buton ha inviato una fidejussoria lettera di grazie al Comandante della 67a Legione, unendo in pari tempo la somma di mille lire per l'assistenza alle famiglie dei militi bisognosi di aiuto.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema e Teatri

MANZONI - Grande spettacolo canzone e Cinema.

MODERNISSIMO - «Angelo del male» con J. Gabin e S. Simon.

CENTRALE - «Accordo finale» con George Rigaud e J. Berri.

CARDUCCI - «Accade dal Cielo» con Maria Eggerik.

NOSADELLA - «Senza volto» con Macario.

SORDOMUTI - «Non mi sposo» con Macario.

OLIMPIA - «Grande amore» con Macario.

CINEMA AURORA - Nuova Gagliardi: ore 14: Vagabondo della strada. Segue comica.

SAVOIA - Ore 14,30: «Amore e Belle» con Viviane Romance.

MEDICA - «Il pirata sono io!» con Macario.

MANZONI - Grande spettacolo Canzone e Cinema.

MODERNISSIMO - «Angelo del male» con J. Gabin e S. Simon.

CENTRALE - «Accordo finale» con George Rigaud e J. Berri.

IMPERIALE - «Crispino e la comare» con Macario.

NOSADELLA - «Fermo con le mani» con Macario.

OLIMPIA - «Come Margherita Gaudier» con Macario.

CINEMA AURORA - Nuova Gagliardi: ore 15: Vagabondo della strada. Segue comica.

SAVOIA - Ore 14,30: «Danzatrice del Mogador» drammatico musicale.

MEDICA - «Il pirata sono io!» con Macario.

MANZONI - Grande spettacolo Canzone e Cinema.

MODERNISSIMO - «Angelo del male» con J. Gabin e S. Simon.

CENTRALE - «Accordo finale» con George Rigaud e J. Berri.

IMPERIALE - «Crispino e la comare» con Macario.

NOSADELLA - «Fermo con le mani» con Macario.

OLIMPIA - «Come Margherita Gaudier» con Macario.

CINEMA AURORA - Nuova Gagliardi: ore 15: Vagabondo della strada. Segue comica.

SAVOIA - Ore 14,30: «Danzatrice del Mogador» drammatico musicale.

MEDICA - «Il pirata sono io!» con Macario.

Una Messa in suffragio

di Carlo Pandolfi (Piquillo)

Lunedì venturo, a un mese dalla tragica incursione del 25 settembre, una Messa di suffragio verrà celebrata in memoria di Carlo Pandolfi, Piquillo, il nostro caro indimenticabile collaboratore. La funzione avrà luogo alle ore 7,30, nella Chiesa di San Sigmundo, in via San Sigmundo angolo via Belmeloro.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema e Teatri

MANZONI - Grande spettacolo canzone e Cinema.

MODERNISSIMO - «Angelo del male» con J. Gabin e S. Simon.

CENTRALE - «Accordo finale» con George Rigaud e J. Berri.

CARDUCCI - «Accade dal Cielo» con Maria Eggerik.

NOSADELLA - «Senza volto» con Macario.

SORDOMUTI - «Non mi sposo» con Macario.

del-
(28)